



COMUNE DI CALABRITTO
(PROVINCIA DI AVELLINO)

COPIA

Prot. N. 5051 del 13 APR. 2023

N.24 Reg. Deliberazioni.-

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE**

Categoria	Classe

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 5 L. 18.08.90, n. 241 copia del presente provvedimento viene oggi trasmessa per l'esecuzione al:

L' anno **DUEMILAVENTITRE** addi ventotto del mese di marzo alle ore 11,00 nella Residenza Municipale, previa l'osservanza di tutte le disposizione legislative e statutarie in vigore, si è riunita la Giunta Comunale.

- SERVIZIO:**
- N. 1 Amministrativo
 - N. 2 Finanziario
 - N. 3 Polizia Urbana
 - N. 4 Tecnico
 - _____
 - _____

Eseguito l'appello, risultano:

N.	COGNOME E NOME	PRES	ASS.
1	CENTANNI Gelsomino	X	
2	MORETTO Antonio	X	
3	VISCIDO Lucio	X	

- UFFICIO:**
- Di Gabinetto del Sindaco
 - _____
 - _____

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott. Aniello D'Angelo. Il Sig. Gelsomino Centanni nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita gli stessi a discutere e deliberare circa la proposta di deliberazione avanzata, recante l' oggetto sopra indicato.

FASCICOLO
Calabritto, Li. _____
Il Segretario Comunale

Per Ricezione:

(firma leggibile)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025.

Pareri resi ex art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

In riferimento alla proposta di deliberazione sopra specificata si esprime parere favorevole:

A)- IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio _____

B)- IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE-

Il Responsabile del Servizio _____

CALABRITTO, 28.03.2023

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- con D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi; in particolare il nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di programmazione, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP.
- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Visto l'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Rilevato che l'approvazione del DUP costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025.

Dato atto che lo schema di DUP allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato.

Considerato che si è proceduto alla predisposizione del DUP e che lo stesso è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti.

Visto l'art. 48 del decreto legislativo 267/2000 "Competenze delle Giunte".

Visto il vigente Statuto comunale.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese



COMUNE DI CALABRITTO

Provincia di Avellino

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2023-2025**

SOMMARIO

PARTE PRIMA	3
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	3
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio	4
ed alla situazione socio economica dell'Ente	4
Risultanze della popolazione	4
Risultanze del Territorio	5
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	5
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	6
Servizi gestiti in forma diretta	6
Servizi gestiti in forma associata	Errore. Il segnalibro non è definito.
Servizi affidati ad altri soggetti	6
Altre modalità di gestione dei servizi pubblici	Errore. Il segnalibro non è definito.
3 – Sostenibilità economico finanziaria	7
4 – Gestione delle risorse umane	9
5 – Vincoli di finanza pubblica	10
PARTE SECONDA	11
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	11
A) ENTRATE	11
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	12
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	12
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	13
B) SPESE	14
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	Errore. Il segnalibro non è definito.
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	14
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	15
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	17
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Errore. Il segnalibro non è definito.
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA 22	
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE	23
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI	32
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)	33
G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	Errore. Il segnalibro non è definito.
H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	33

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

**1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio
ed alla situazione socio economica dell'Ente**

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento 2011	n.	2500
Popolazione residente al 31/12/2021		2255
di cui:		
maschi		1111
femmine		1134
di cui		
In età prescolare (0/5 anni)		85
In età scuola obbligo (7/16 anni)		169
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		304
In età adulta (30/65 anni)		1398
Oltre 65 anni		299
Nati nell'anno		14
Deceduti nell'anno		46
Saldo naturale: +/- ...		-32
Immigrati nell'anno n. ...		32
Emigrati nell'anno n. ...		36
Saldo migratorio: +/- ...		-4
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...		-36
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		0

Risultanze del Territorio

Superficie in Km ²					56,33
RISORSE IDRICHE					
	* Fiumi e torrenti				2
	* Laghi				0
STRADE					
	* autostrade		Km.		0,00
	* strade extraurbane		Km.		2,70
	* strade urbane		Km.		85,50
	* strade locali		Km.		9,50
	* itinerari ciclopedonali		Km.		0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	<input type="checkbox"/>	No	X	
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	<input type="checkbox"/>	No	X	
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si	<input type="checkbox"/>	No	X	
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si	X	No	<input type="checkbox"/>	
Altri strumenti urbanistici (da specificare)					

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia	n. 1	posti n.	60
Scuole primarie	n. 1	posti n.	190
Scuole secondarie	n. 1	posti n.	130
Strutture residenziali per anziani	n. 1 *	posti n.	18
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 0		
Rete acquedotto	Km. 7.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 2.00		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 1235		
Rete gas	Km. 7.00		
Discariche rifiuti	n. 1		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 1		
Veicoli a disposizione	n. 2		
Altre strutture (da specificare)			
Accordi di programma	n. 0		
Convenzioni	n. 0		
al 31/12/2022 *			

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio trasporto scolastico;

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio mensa scolastica;

Gestione lampade votive;

Servizio raccolta rifiuti;

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Consorzio dei servizi sociali ALTA IRPINIA AV	3,24%;
ASMEL Consortile	0,055%;
Asmenet soc. cons. a r.l.	0,14%;
A.T.O. SALERNO	0,14%;
Sviluppo Sele Tanagro s.r.l.	3,19%;
EDA ed EIC	0,21%;

IL RUOLO DEL COMUNE NELLE PREDETTE PARTECIPAZIONI E', DA UN LATO QUELLO CIVILISTICO, CHE COMPETE AI SOCI DELLE SOCIETA' DI CAPITALI E DA UN ALTRO LATO QUELLO AMMINISTRATIVO DI INDIRIZZO POLITICO E CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI SERVIZI AFFIDATI AI MEDESIMI.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2021 € 1.522.107,43

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 € 1.522.107,43

Fondo cassa al 31/12/2020 € 893.204,30

Fondo cassa al 31/12/2019 € 478.820,13

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			
<i>Anno di riferimento</i>		<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2021		n.	€ zero
2020		n.	€ zero
2019		n.	€ zero

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3 (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2021	56.369,23	1.663.313,98	3,39
2020	64.911,37	1.710.413,50	3,80
2019	77.379,67	1.602.821,88	4,83

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento (a)</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)</i>
2021	0,00
2020	5595,84
2019	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €. ZERO, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n.----- annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €. ZERO

Ripiano ulteriori disavanzi

Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri
NON RISULTANO DISAVANZI;

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2021

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	
Cat. D6	1	1	
Cat. C6	3	3	
Cat. B8	2	2	
Cat. B4	1	1	
Cat. A4	1	1	
TOTALE	8	8	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021 n.8

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	0	413.747,73	26,46
2020	0	486.118,87	32,35
2019	0	500.081,34	35,93
2018	0	512.566,58	33,32
2017	0	450.555,43	32,72

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al rispetto della normativa vigente;

Le politiche tariffarie dovranno tenere conto delle misure disposte dalle norme Nazionali e Regionali nell'anno 2023;

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione ha attivato le procedure di richiesta di contributi agli ENTI di riferimento (STATO-REGIONE-ECC.)

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente

Accensione Prestiti	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	2.472,76	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	2.472,76	0,00	0,00	0,00

B) SPESE

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa sarà attuata come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 28.03.2023 ;

SITUAZIONE DOTAZIONE ORGANICA al 31 dicembre 2022 – TABELLA AGGIORNATA di cui all'allegato alla Delibera G.C. n. 5 del 23 gennaio 2018

Profilo Professionale	Categoria	Numero	Note
Istruttore Direttivo Tecnico	D1	1	Vacante
Istruttore Direttivo Tecnico	D1	1	Vacante
Istruttore Direttivo Contabile	D7	1	1 Coperto
Istruttore Direttivo Amministrativo	D1	1	Vacante
Istruttore Direttivo di Vigilanza	D1	1	Vacante
TOTALE CAT. D		5	1 Coperto/4 vacanti

Profilo Professionale	Categoria	Numero	Note
Istruttore Amministrativo Contabile	C1	1	1 Vacante
Istruttore Amministrativo	C6	1	1 Coperto
Istruttore Amministrativo	C1	2	2 Vacanti
Istruttore Tecnico	C6	1	1 Coperto
Istruttore di Vigilanza	C1	2	2 Vacanti Da coprire con procedura concorsuale e/o Utilizzo graduatorie di altri Enti (part-time 50% - 18 ore) – n. 1 (una unità) Anno 2023 ~ n. 1 (una unità) Anno 2024
TOTALE CAT. C		7	2 Coperti/ 5 vacanti

Profilo Professionale	Categoria	Numero	Note
Collaboratore Amministrativo	B3	1	Coperto
Operatore Specializzato	B8	1	Coperto
Collaboratore Amministrativo	B1	1	Vacante
Collaboratore Amministrativo	B1	1	Vacante
TOTALE CAT. B		4	2 coperti/ 2 Vacanti

Profilo Professionale	Categoria	Numero	Note
Operato generico	A5	1	Coperto
TOTALE CAT. A		1	1 Coperto

TOTALE DOTAZIONE ORGANICA		17	6 Coperti/11 vacanti
---------------------------	--	----	----------------------

a.L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad eventuale progressione verticale nel rispetto dei limiti dell'art. 13 del CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022.

b.Dal 1 aprile 2023 i profili indicati nella presente tabella si intendono riclassificati come da Tabella B "Tabella di trasposizione automatica nel sistema di classificazione" allegata al CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022.

c.Al fine di assicurare lo svolgimento di funzioni e servizi comunali, l'ente si avvale di contratti di somministrazione lavoro interinale (trasporto scolastico) e dell'utilizzo, secondo le esigenze degli uffici di personale a scavalco di altro ente (art. 14 CCNL Enti Locali 22 gennaio 2004 - art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004) Cat. C e D nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 9 del d.l. n. 78/2010.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere effettuate secondo quanto stabilito con Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 28.03.2023;

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di calabritto - tecnico

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	502,560.00	0.00	502,560.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	423,040.32	423,040.32	846,080.64
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	925,600.32	423,040.32	1,348,640.64

Il referente del programma

Centanni Geisomino

Codice Unico Intervento - CUI	Anno di avvio	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)	Sintesi dei dati finanziari				Totale	Cassa di imputazione	Cassa di imputazione	Cassa di imputazione	Cassa di imputazione	Cassa di imputazione	Cassa di imputazione	Cassa di imputazione	Cassa di imputazione	Cassa di imputazione	
							2023	2024	2025	Totale											
001	2023	001
002	2024	002
003	2025	003

Nota:

(1) Breve descrizione del motivo:

- 1. Intervento già avviato in passato.
- 2. Intervento già avviato in passato.
- 3. Intervento già avviato in passato.
- 4. Intervento già avviato in passato.
- 5. Intervento già avviato in passato.
- 6. Intervento già avviato in passato.
- 7. Intervento già avviato in passato.
- 8. Intervento già avviato in passato.
- 9. Intervento già avviato in passato.
- 10. Intervento già avviato in passato.
- 11. Intervento già avviato in passato.
- 12. Intervento già avviato in passato.
- 13. Intervento già avviato in passato.
- 14. Intervento già avviato in passato.
- 15. Intervento già avviato in passato.
- 16. Intervento già avviato in passato.
- 17. Intervento già avviato in passato.
- 18. Intervento già avviato in passato.
- 19. Intervento già avviato in passato.
- 20. Intervento già avviato in passato.
- 21. Intervento già avviato in passato.
- 22. Intervento già avviato in passato.
- 23. Intervento già avviato in passato.
- 24. Intervento già avviato in passato.
- 25. Intervento già avviato in passato.
- 26. Intervento già avviato in passato.
- 27. Intervento già avviato in passato.
- 28. Intervento già avviato in passato.
- 29. Intervento già avviato in passato.
- 30. Intervento già avviato in passato.
- 31. Intervento già avviato in passato.
- 32. Intervento già avviato in passato.
- 33. Intervento già avviato in passato.
- 34. Intervento già avviato in passato.
- 35. Intervento già avviato in passato.
- 36. Intervento già avviato in passato.
- 37. Intervento già avviato in passato.
- 38. Intervento già avviato in passato.
- 39. Intervento già avviato in passato.
- 40. Intervento già avviato in passato.
- 41. Intervento già avviato in passato.
- 42. Intervento già avviato in passato.
- 43. Intervento già avviato in passato.
- 44. Intervento già avviato in passato.
- 45. Intervento già avviato in passato.
- 46. Intervento già avviato in passato.
- 47. Intervento già avviato in passato.
- 48. Intervento già avviato in passato.
- 49. Intervento già avviato in passato.
- 50. Intervento già avviato in passato.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di calabritto - tecnico

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Centanni Celsomino

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere attuata come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 28.03.2023 ;

Principali investimenti programmati per il triennio 2023-2025				
Opera Pubblica	2023	2024	2025	

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio e di cassa risultano rispettati gli stessi nel rispetto della normativa vigente;

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione è indirizzata al rispetto della tempestività dei pagamenti di cui al D.L.66/2014;

Con delibera di Giunta Comunale n.3 del 27/02/2023 è stato determinato in esercizio provvisorio lo stanziamento per l'esercizio 2023 del fondo garanzia debiti commerciali;

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	 SERVIZI Istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Organi istituzionali	451.476,00	885.918,92	63.000,00	63.000,00
02 Segreteria generale	302.613,88	399.330,19	306.554,97	304.554,97
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	8.500,00	9.516,00	8.500,00	8.500,00
04 Gestione delle entrate tributarie	27.912,59	48.294,16	34.400,00	34.400,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.000,00	1.922,35	1.000,00	1.000,00
06 Ufficio tecnico	124.518,00	124.686,36	124.518,00	124.518,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	319.509,75	320.545,42	136.950,00	136.950,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	28.900,00	28.900,00	28.900,00	28.900,00
Totale	1.264.430,22	1.819.113,40	703.822,97	701.822,97

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Polizia locale e amministrativa	37.010,00	37.010,00	56.510,00	56.510,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	37.010,00	37.010,00	56.510,00	56.510,00

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Istruzione prescolastica	362.979,30	362.979,30	74.500,00	24.500,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	53.235,00	262.146,07	53.235,00	53.235,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	109.922,00	120.448,48	109.922,00	109.922,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	526.136,30	745.573,85	237.657,00	187.657,00

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	5.019.792,65	5.019.792,65	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.000,00	5.600,00	5.000,00	5.000,00
Totale	5.024.792,65	5.025.392,65	5.000,00	5.000,00

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Sport e tempo libero	754.198,50	754.208,90	401.297,62	3.500,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	754.198,50	754.208,90	401.297,62	3.500,00

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	199.915,48	675.897,88	0,00	0,00

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Urbanistica e assetto del territorio	16.129.412,22	19.733.173,27	4.075.780,30	2.302.348,11
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.992.828,88	3.994.635,11	0,00	0,00
Totale	20.122.241,10	23.727.808,38	4.075.780,30	2.302.348,11

.....

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	2.187.788,42	2.187.788,42	488.000,00	0,00
03 Rifiuti	611.610,00	775.512,35	269.750,00	269.750,00
04 Servizio Idrico integrato	1.160.649,00	3.690.067,92	60.649,00	60.649,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	168.320,95	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.960.047,42	6.821.689,64	818.399,00	330.399,00

.....

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	11.644.227,45	13.733.220,52	2.474.231,50	2.474.231,51
Totale	11.644.227,45	13.733.220,52	2.474.231,50	2.474.231,51

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	29.967,36	31.591,60	29.967,36	29.967,36
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	31.465,11	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	4.234.867,98	4.546.736,74	20.604,44	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	34.273,08	37.904,87	34.273,08	34.273,08
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	609.892,60	689.628,24	94.000,00	44.000,00
Totale	4.909.001,02	5.337.326,56	178.844,88	108.240,44

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	334.000,00	339.591,27	34.000,00	34.000,00
Totale	334.000,00	339.591,27	34.000,00	34.000,00

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Industria, PMI e Artigianato	30.506,00	90.956,04	30.506,00	506,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	30.506,00	90.956,04	30.506,00	506,00

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Fonti energetiche	8.000,00	557.622,33	0,00	0,00

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Fondo di riserva	10.000,00	107.100,00	10.000,00	10.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	102.287,05	102.287,05	104.040,29	105.906,64
03 Altri fondi	42.032,44	2.032,44	42.208,00	42.208,00
Totale	154.319,49	211.419,49	156.248,29	158.114,64

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	43.000,38	43.000,38	35.862,02	28.606,77
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	161.832,98	161.832,98	158.842,84	153.727,23
Totale	204.833,36	204.833,36	194.704,86	182.334,00

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	703.074,59	703.074,59	703.074,59	703.074,59

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	13.393.120,00	13.446.191,88	13.144.766,00	13.144.766,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.393.120,00	13.446.191,88	13.144.766,00	13.144.766,00

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio

.....

Attivo Patrimoniale 2021	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	112.231,34
Immobilizzazioni materiali	43.632.931,74
Immobilizzazioni finanziarie	391,60

Piano delle Alienazioni 2023-2025	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2023	2024	2025
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2023	2024	2025
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:
delibera di C.C. n. 36 del 19.12.2022

Consorzio dei servizi sociali ALTA IRPINIA AV	3,24%;
ASMEL Consortile	0,055%;
Asmenet soc. cons. a r.l.	0,14%;
A.T.O. SALERNO	0,14%;
Sviluppo Sele Tanagro s.r.l.	3,19%;
EDA ed EIC	0,21%;

IL RUOLO DEL COMUNE NELLE PREDETTE PARTECIPAZIONI E', DA UN LATO QUELLO CIVILISTICO, CHE COMPETE AI SOCI DELLE SOCIETA' DI CAPITALI E DA UN ALTRO LATO QUELLO AMMINISTRATIVO DI INDIRIZZO POLITICO E CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI SERVIZI AFFIDATI AI MEDESIMI. CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 19.12.2022 E' STATA APPROVATA LA RAZIONALIZZAZIONE ANNUALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AL 31.12.2021.

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

IL PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) delinea un articolato pacchetto di riforme e investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), perno della strategia di ripresa post-pandemica finanziata tra l'altro dal programma Next Generation EU (NGEU). I fondi a disposizione ammontano a 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021- 2026, dei quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi di euro prestiti, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, a cui si aggiungono ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali del Fondo complementare e 13 miliardi del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si articola in 16 Componenti, raggruppate in 6 Missioni: • le 16 Componenti sono gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le 6 Missioni sono articolate in linea con i 6 Pilastri menzionati dal Regolamento RRF (Recovery and Resilience Facility), sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente. Le 6 Missioni del PNRR sono: 1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 2. rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. istruzione e ricerca; 5. inclusione e coesione; 6. salute. Il Governo italiano ha ufficialmente trasmesso il testo del PNRR alla Commissione europea il 30 aprile 2021, la quale il 22 giugno 2021 ha proposto una valutazione globalmente positiva. Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato

con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea, che ha recepito la proposta della Commissione europea. Il 13 agosto 2021 la Commissione Europea ha erogato il prefinanziamento da circa 25 miliardi di euro all'Italia, che rappresentano il 13% dell'importo complessivo dei prestiti e delle sovvenzioni presenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'erogazione di ulteriori fondi, in vece, sarà autorizzata in funzione della realizzazione degli investimenti e delle riforme previsti nel PNRR. Come dispone l'articolo 24 del regolamento Ue 2021/241, lo Stato «presenta alla commissione una richiesta debitamente motivata relativa al pagamento del contributo finanziario» due volte l'anno. Secondo quanto indicato nel decreto firmato il 6 agosto dal Ministro dell'Economia alla fine di ogni semestre è prevista la richiesta alla Commissione Europea di una rata di rimborso che sarà condizionata al raggiungimento di «obiettivi» o «traguardi» per un certo numero di riforme e progetti. La commissione valuta poi «se i pertinenti traguardi e obiettivi» siano stati «conseguiti in misura soddisfacente» e, in questo caso, autorizza l'erogazione del contributo finanziario.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE

1. Nei primi mesi del 2022 la situazione pandemica mondiale è decisamente migliorata grazie anche al successo delle campagne vaccinali, portando l'economia mondiale verso un graduale ritorno alla normalità. Tuttavia, il mutato contesto geopolitico internazionale, dominato dall'invasione russa dell'Ucraina il 24 febbraio del 2022, ha determinato un repentino peggioramento delle prospettive future, e il protrarsi del conflitto ha aumentato il livello di incertezza, destabilizzando il contesto economico-finanziario internazionale. Il peggioramento dello scenario economico globale è riconducibile al protrarsi della guerra della Russia all'Ucraina che, oltre ad avere risvolti drammatici sul piano umanitario, ha sovvertito gli equilibri geopolitici preesistenti, indebolendo la cooperazione internazionale e l'approvvigionamento energetico e alimentare, tutti fattori di rischio che si aggiungono all'emergenza climatica e sanitaria. Il costo umanitario della guerra è in continuo aumento: secondo i dati dell'agenzia dell'ONU, dal febbraio ad agosto 2022, 11,9 milioni di rifugiati dall'Ucraina hanno attraversato i paesi limitrofi in cerca di sicurezza e solo 5,3 milioni hanno fatto ritorno. L'ONU stima che circa un terzo degli ucraini siano stati costretti a lasciare le proprie abitazioni e che 15,7 milioni di persone abbiano urgente bisogno di protezione e assistenza umanitaria. In risposta all'invasione militare della Russia, l'UE e altri paesi del mondo hanno adottato un sistema sanzionatorio orientato a isolare finanziariamente il Paese e a indebolirne l'economia.

2. Le esternalità negative in termini di approvvigionamento di materie prime principalmente alimentari ed energetiche, di cui i due Paesi coinvolti nel conflitto sono importanti produttori ed esportatori, hanno fortemente contribuito al rapido aumento dell'inflazione, andandosi a sommare alle pressioni sui prezzi che erano già emerse nel corso del 2021. La guerra russo-ucraina ha innescato ulteriori pressioni sui prezzi delle materie prime energetiche e alimentari. La forte accelerazione dei prezzi, inizialmente limitata alle materie prime, ha aumentato i costi per la produzione di beni e servizi e si è successivamente diffusa ad altri settori dell'economia, con una conseguente accelerazione dell'inflazione al consumo. Le pressioni inflattive delle componenti più volatili dell'indice hanno determinato un repentino aumento dei costi che le imprese hanno trasferito sui prezzi finali di beni e servizi.

3. I recenti dati congiunturali suggeriscono che gli effetti della rapida accelerazione dell'inflazione e della crescente incertezza sulle prospettive future hanno iniziato a pesare sui consumi delle famiglie. Le indagini PMI settoriali di agosto 2022 hanno rilevato un deciso calo del tasso di produzione da parte delle aziende in risposta alla minore domanda, in particolare nel settore manifatturiero. Il declino sta inoltre assumendo maggiore ampiezza, estendendosi anche al terziario. Nel mercato del lavoro, il tasso di partecipazione della forza lavoro ha raggiunto il 74,6 per cento nel primo trimestre 2022, superando il livello del periodo antecedente la pandemia di 0,9 punti percentuali. Il tasso di disoccupazione registra il valore più basso da inizio secolo, pari al 6,6 per cento in luglio 2022. Le più recenti proiezioni per l'area euro della BCE, pubblicate a settembre, hanno ulteriormente rivisto al rialzo l'inflazione nel 2022 e 2023, pari rispettivamente all'8,1 e al 5,5 per cento, con una proiezione della crescita economica al 3,1 per cento nel 2022 e un rallentamento allo 0,9 per cento nel 2023 e le più recenti previsioni delle agenzie di rating prefigurano, purtroppo uno scenario peggiore. Le misure adottate per far fronte alla pandemia sono in fase di eliminazione, ma gli Stati membri stanno introducendo un sostegno fiscale aggiuntivo per calmierare l'effetto degli alti prezzi dell'energia. In aggiunta, la guerra in Ucraina ha spinto ad aumentare le spese militari in molti paesi e ad incrementare gli investimenti per diversificare le fonti energetiche. Con riferimento ai recenti sviluppi nell'ambito della politica fiscale europea, gli strumenti del Green Deal hanno incorporato le nuove misure del piano REPowerEU presentato dalla Commissione europea. Il piano intende perseguire tre obiettivi strategici per l'Unione europea: il risparmio energetico, la diversificazione dell'approvvigionamento e la diffusione delle energie rinnovabili. Gli obiettivi del nuovo programma sintetizzano l'impegno europeo per la transizione ecologica e la necessità di ridurre gradualmente la dipendenza energetica dalla Russia in conseguenza del conflitto in Ucraina. Tra le azioni proposte dalla Commissione, nel REPowerEU è stata richiesta infatti una riduzione di 80 miliardi di m³ di importazioni di gas entro il 2022 con un potenziamento dei progetti che utilizzano fonti rinnovabili e biometano, e l'introduzione di obblighi minimi di stoccaggio del gas per gli Stati membri.

Sul tema dell'efficiamento energetico, la Commissione ha allargato gli obiettivi fissati per il 2030 nel Fit for 55, portando dal 9 al 13 per cento l'obiettivo di efficienza e dal 40 al 45 per cento l'obiettivo della quota di rinnovabili nel settore energetico. Il progressivo peggioramento delle prospettive di crescita ha anche condotto a una rilevante diminuzione delle quotazioni azionarie. Lo scenario macroeconomico internazionale appare soggetto a rischi di varia natura, prevalentemente orientati al ribasso. Il conflitto in corso alle porte dell'Unione europea rappresenta certamente il rischio maggiore ed anche quando le ostilità militari dovessero concludersi, potrebbero permanere tensioni internazionali nei rapporti commerciali e negli scambi di materie prime, conducendo a momentanee restrizioni dell'offerta, con inevitabili ripercussioni sulla crescita e l'inflazione. Le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di luglio prevedono un ulteriore rallentamento dell'economia mondiale nel biennio 2022-2023 rispetto alle previsioni di aprile. La crescita globale è stata rivista al ribasso di 0,4 punti percentuali per il 2022 (3,2 per cento) e di 0,7 punti percentuali nel 2023 (2,9 per cento). Per quanto concerne l'inflazione mondiale, l'FMI rivede le proprie stime al rialzo e prevede un tasso dell'8,3 per cento nel 2022 e del 5,7 nel 2023 (+0,9 punti percentuali entrambi gli anni). A fronte del rialzo dell'inflazione, continua la restrizione della politica monetaria da parte della Banca centrale europea (BCE). Il Consiglio direttivo ha aumentato i tassi di riferimento di 2 punti percentuali nelle ultime tre riunioni e ha introdotto misure volte a ridurre le riserve in eccesso del sistema bancario. A tali interventi della BCE è conseguito un significativo aumento dei tassi di mercato dell'euro, che non mancherà di esercitare un effetto depressivo sulla crescita del PIL dell'area.

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2023 (CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21 NOVEMBRE 2022)

1. Secondo la stima flash dell'Istat, la crescita del PIL ha decelerato nel terzo trimestre dell'anno 2022 ma, al contrario di quanto atteso dalla totalità dei previsori, si è mantenuta nettamente positiva. Infatti, dopo l'incremento congiunturale dell'1,1 per cento registrato nel secondo trimestre, nel trimestre estivo il PIL è aumentato dello 0,5 per cento sul periodo precedente. La tenuta dell'economia nei mesi estivi è il risultato di una robusta crescita dei servizi, che ha più che compensato una moderata flessione del valore aggiunto dell'industria manifatturiera e delle costruzioni. Grazie al buon andamento registrato nel terzo trimestre 2022, la crescita acquisita per l'anno 2022 risulta pari al 3,9 per cento sulla media dei dati trimestrali, 4 decimi di punto percentuale in più rispetto al dato disponibile in settembre 2022, quando fu predisposta la previsione macroeconomica tendenziale a legislazione vigente utilizzata nella prima versione del Documento Programmatico di Bilancio 2023 (DPB) approvato dal Governo il 10 ottobre 2022. In concomitanza con una fase di sostanziale stabilità dei prezzi del greggio, il prezzo nazionale del gas naturale è recentemente risultato in forte calo rispetto al picco raggiunto in agosto. Nonostante esso si attesti su livelli ancora storicamente elevati, il prezzo di fine ottobre ha praticamente annullato gli aumenti di luglio e agosto. Inoltre, complice l'elevato livello di stoccaggio raggiunto a fine settembre e le temperature sopra la media che hanno contribuito a ridurre la domanda di gas, il prezzo sul mercato virtuale italiano è risultato inferiore a quello scambiato sul mercato europeo di riferimento TTF. In tale quadro, l'aumento delle quotazioni del gas naturale durante l'estate ha sospinto al rialzo la crescita dei prezzi all'importazione dell'energia al 111 per cento sul corrispondente periodo dell'anno scorso, che si è trasferito sui prezzi alla produzione (+41,8 per cento a settembre) e sull'inflazione al consumo di ottobre. Quest'ultima ha raggiunto, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, un nuovo picco del 12,6 per cento, dal 9,4 per cento di settembre 2022. Contribuisce in misura significativa all'aumento il prezzo dell'energia, sia non regolamentata che regolamentata. In particolare, per quest'ultima è stato registrato ad ottobre il prezzo della componente elettrica del mercato tutelato, che per il quarto trimestre 2022 risulta superiore del 59 per cento rispetto al trimestre precedente. La diffusione dell'incremento dei prezzi alle altre componenti dell'indice ha portato l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) al 5,7 per cento, sempre secondo l'indice armonizzato. Il positivo andamento dell'attività economica nel terzo trimestre 2022 si inserisce, tuttavia, in un contesto macroeconomico gravato dal peggioramento degli indicatori qualitativi: le informazioni provenienti dalle indagini Istat sul clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continuano a delineare un quadro dominato dall'incertezza e dal deteriorarsi delle aspettative, colto anche dall'evoluzione degli indici PMI, che da luglio 2022 si collocano al di sotto della soglia di espansione. Permangono le attese di un rallentamento del ciclo economico a livello globale, con una revisione al ribasso delle previsioni degli organismi nazionali e internazionali dettate dalle persistenti tensioni inflazionistiche e dalla decisa risposta delle banche centrali.

2. Sul fronte della finanza pubblica, i conti dei settori istituzionali pubblicati dall'Istat indicano una netta riduzione dell'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) nel primo trimestre 2022, al 9,0 per cento del PIL dal 12,8 per cento del corrispondente periodo del 2021 (in termini non stagionalizzati) e al 3,1 per cento del PIL nel secondo trimestre, dal 7,2 per cento dello stesso trimestre dell'anno 2021. L'andamento delle entrate è stato particolarmente positivo nei primi nove mesi dell'anno 2022, con un incremento delle entrate tributarie del 12,1 per cento e di quelle contributive del 7,0 per cento. Un marcato miglioramento della finanza pubblica è anche segnalato dai dati di fabbisogno di cassa del settore statale, che nei primi dieci mesi dell'anno 2022 è stato pari a 56,5 miliardi, in miglioramento di circa 36,8 miliardi rispetto ai 93,3 miliardi del corrispondente periodo dell'anno 2021. Anche escludendo dal confronto le sovvenzioni ricevute ad agosto 2021 e ad aprile 2022 dalla Recovery and Resilience Facility (RRF), la riduzione del fabbisogno di cassa nei primi dieci mesi dell'anno 2022 risulta pari a 35,7 miliardi (un calo di circa il 35 per cento). Si tratta di un risultato molto positivo anche alla luce degli impegni di risorse pubbliche per manovre di calmierazione dei prezzi dell'energia e di aiuti ad imprese e famiglie attuati durante il periodo in questione. Per il 2023 si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL al ribasso allo 0,3 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la

previsione, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale. A partire dal secondo trimestre dell'anno 2023 si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno.

3. Nel 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento. Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nel DPB) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nel DPB). Le previsioni aggiornate del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre 2022 e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione. Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, si prevede un avanzo primario dello 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento precedente), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento precedente). Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto allo scenario a legislazione vigente del DPB di ottobre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione. Gli incrementi della spesa nominale per pensioni rispetto alle precedenti previsioni sono pari a circa 5,6 miliardi in termini strutturali nel 2025. L'incremento nel 2025 è pari a circa 6 miliardi per il complesso della spesa per prestazioni sociali in denaro. L'effetto congiunto di questi aumenti e del nuovo livello del PIL nominale atteso determina un profilo della spesa pensionistica in rapporto al PIL lievemente superiore ad inizio ottobre. Dopo aver raggiunto un livello pari al 16,6 per cento del PIL nel 2024, l'incidenza delle pensioni in rapporto al PIL si collocherà al 16,5 per cento nel 2025, a fronte del 16,4 per cento previsto per entrambi gli anni a settembre. Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti nel DPB, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche. Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento. Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024-2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento. L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico.

4. Per sostenere le famiglie, la legge di bilancio 2023 mette in campo un "Pacchetto famiglia" che si articola in una serie di misure che spaziano dalla riduzione dell'IVA per i prodotti dell'infanzia e per l'igiene intima femminile, all'incremento dell'assegno unico per i figli fino a un anno di vita e per le famiglie numerose, all'incremento della misura per un mese del congedo parentale per le lavoratrici. Viene istituito anche un fondo destinato a sostenere le famiglie. Per la Sanità, in particolare, è previsto l'incremento del Fondo sanitario nazionale. La manovra, prendendo le mosse dal dato del forte incremento della spesa pensionistica connessa all'aumento dell'inflazione, ha previsto una revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni per il biennio 2023-2024, salvaguardando, in particolare, quelle di importo basso e prevedendo per quelle di importo minimo anche un incremento transitorio per il medesimo biennio volto a contrastare gli effetti negativi delle tensioni inflazionistiche. Sempre in materia di previdenza, la manovra prevede modifiche alla possibilità di accesso al pensionamento anticipato limitatamente ad alcune categorie di soggetti, quali coloro che maturano nel 2023 i requisiti di 41 anni di contributi e di 62 anni di età, prevedendo per gli stessi anche una decontribuzione nel caso in cui optino per il trattenimento in servizio. Sono inoltre confermate le misure Opzione donna, con una rivisitazione, e Ape sociale per i lavori usuranti. Vengono, inoltre, modificate per il 2023 anche le modalità di fruizione del Reddito di cittadinanza: per i nuclei costituiti da persone abili al lavoro (con esclusione di nuclei al cui interno vi siano persone con disabilità, minorenni o persone con almeno sessant'anni di età) è riconosciuto il limite massimo di 8 mensilità nel 2023, in attesa della riforma che sarà adottata a partire dal 2024. Disposizioni importanti vengono anche introdotte in materia di fiscalità; in particolare, si estende la flat tax da 65.000 a 85.000 euro per autonomi e partita Iva e si introduce una flat tax incrementale con tassazione agevolata al 15 per cento dell'eccedenza del reddito d'impresa o lavoro autonomo del 2023 rispetto al più elevato importo dichiarato nell'ultimo triennio; sono inoltre oggetto di detassazione i premi di produttività riconosciuti ai dipendenti e sono previste misure in favore dei contribuenti. Infine, vengono stanziati risorse aggiuntive anche per interventi di riduzione del cuneo fiscale con un taglio del 2 per cento dei contributi previdenziali a carico dei dipendenti con reddito fino a 35 mila euro e un ulteriore 1 per cento per i redditi sino a 20.000 euro. Significativo l'impegno finanziario per permettere l'avvio e la realizzazione delle opere pubbliche a fronte del caro materiale registrato e, sempre sul lato degli investimenti, si individuano infrastrutture strategiche stradali e ferroviarie verso cui convogliare le risorse pubbliche. Da ultimo, si segnalano le misure in favore di Regioni ed enti locali, finalizzate a sostenere, tra l'altro, la continuità dei servizi erogati. Aggiornamento sugli interventi del Governo in risposta al caro energia Nel DPB del 10 ottobre 2022 il pacchetto di misure adottate per mitigare l'impatto dell'inflazione sulle famiglie e sulle imprese era quantificato in circa 62,6 miliardi negli anni 2021 e 2022 (3,3 per cento

del PIL), di cui 5,5 miliardi (0,3 per cento del PIL) per il 2021 e 57,1 miliardi (3,0 per cento del PIL) per il 2022, inclusivi dei 3,8 miliardi stanziati con la legge di bilancio per il 2022. Per il 2023 e 2024 gli interventi lordi erano stimati pari, rispettivamente, a 402 milioni e 207 milioni. Per effetto degli interventi introdotti con il decreto ministeriale del 19 ottobre e il D.L. n. 153 del 20 ottobre, nonché di quelli aggiuntivi contenuti nel decreto legge n.176 del 18 novembre, l'importo lordo delle misure di contrasto al caro energia adottate nei primi undici mesi del 2022 sale dal 3,0 per cento del PIL a circa il 3,3 per cento del PIL. Considerando in via preliminare anche le risorse della manovra netta che si prevede di impiegare per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023, la dimensione del pacchetto raggiungerebbe un livello pari a circa l'1,0 per cento del PIL nel 2023. Le nuove misure sono di natura temporanea e non comportano impatti significativi per gli anni successivi. Per il 2024 si conferma, infatti, sostanzialmente la stima precedente. Di conseguenza, la dimensione del pacchetto di misure adottate a partire dal 2021 aumenterebbe fino a toccare quasi il 4,6 per cento del PIL in termini cumulati.

5. La politica di bilancio 2023, volta ad assicurare il supporto a famiglie e imprese al fine di contenere l'impatto dell'elevata inflazione sull'attività economica, implica un effetto positivo sulla crescita del PIL, valutabile in 0,3 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto allo scenario tendenziale nel 2023 e di 0,1 punti percentuali nel 2024. Il livello più alto del PIL, raggiunto nel 2024, unitamente all'esaurirsi degli effetti espansivi della manovra delineata porterebbero ad una dinamica dell'attività economica meno accentuata nel 2025. In particolare, i provvedimenti di politica fiscale sono orientati a fronteggiare il caro energia e l'aumento delle bollette. Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari allo 0,6 per cento nel 2023, per poi passare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025. Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita nel 2023 è principalmente trainata dai consumi delle famiglie che, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024. Le misure volte a contenere gli effetti dei rincari dei beni energetici contribuirebbero a moderare la crescita dell'inflazione al consumo nel 2023 e di conseguenza quella interna, misurata dal deflatore del PIL. Il venir meno di queste misure contribuirebbe ad un successivo recupero dei livelli dei prezzi prospettati nello scenario tendenziale con un'accelerazione del deflatore dei consumi privati nel 2024. Tuttavia, questo avverrebbe in un contesto più favorevole, in cui i prezzi delle materie prime energetiche, coerenti con i prezzi futures, risulterebbero in riduzione apportando un contributo negativo all'inflazione. Il deflatore del PIL risulta crescere del 4,1 per cento nel 2023, per poi successivamente rallentare al 2,7 per cento nel 2024 e al 2,0 per cento nel 2025. L'effetto congiunto della maggiore crescita reale e della dinamica dei prezzi appena descritta contribuiscono a rivedere al rialzo il profilo del PIL nominale di 0,2 punti percentuali nel 2023 e di 0,4 punti percentuali nel 2024. Nel 2025 l'effetto di moderazione della crescita reale di due decimi di punto si trasmette anche nella dinamica del PIL nominale. Anche gli investimenti fissi lordi beneficerebbero delle misure adottate, contribuendo positivamente alla maggiore crescita dell'attività economica e raggiungendo il 22 per cento circa del PIL a fine periodo. Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni nei prossimi due anni, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e, in media, un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita. Sul fronte del mercato del lavoro, nel biennio 2023-2024, la maggiore espansione del PIL favorisce un aumento dell'input di lavoro e una crescita più accentuata dei redditi da lavoro che contribuiscono a sostenere i consumi delle famiglie. La dinamica più vivace dell'occupazione, inoltre, comporta un minor tasso di disoccupazione, che risulta inferiore di un decimo nel triennio 2023-2025 rispetto quanto delineato nel quadro macroeconomico tendenziale fino ad attestarsi al 7,4 per cento a fine periodo.

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA DELLA REGIONE CAMPANIA – DEFRC 2023-2025

1. Recenti analisi hanno rilevato quanto i rincari che accelerano l'inflazione sono relativi a "abitazione, acqua, elettricità e spesa" (+34,9% l'inflazione acquisita), "beni alimentari" (+8,9%), "trasporti" (+9,8%). Nel complesso, dunque, i rincari riguardano tipologie di spesa "incomprimibili" che pesano di più sulle famiglie a basso reddito. Un'asimmetria tra famiglie che si traduce meccanicamente in un'asimmetria territoriale sfavorevole al Sud30, dove è relativamente più diffusa la presenza di famiglie meno abbienti. Più di un terzo delle famiglie del Mezzogiorno, infatti, si posiziona nel primo quintile di spesa (famiglie meno abbienti, dai livelli di consumo più bassi e più elevate quote di reddito destinate alla spesa in beni e servizi essenziali), contro il 14% del Centro e meno del 13% nel Nord31. Sono queste le famiglie maggiormente colpite dal caro vita per l'aumento dei prezzi di beni di prima necessità. È stata peraltro evidenziata una maggiore esposizione delle imprese meridionali allo shock energetico, un effetto indotto dal maggiore fabbisogno energetico dell'industria del Sud rispetto alle altre aree del Paese. Oltre che dalle specificità settoriali del comparto industriale del Mezzogiorno (peso maggiore di settori energy-intensive), ciò è largamente riconducibile alla maggiore incidenza di imprese di piccola dimensione caratterizzate da minori livelli di produzione e da una maggiore incidenza dei costi energetici, strutturalmente più elevati, sia nell'industria che nei servizi, per le attività localizzate nelle aree più svantaggiate del Paese. A pesare maggiormente al Sud sono anche i costi di trasporto per l'intero sistema produttivo, comparativamente maggiori rispetto al resto del Paese. Ne conseguono rischi operativi per le imprese meridionali più concreti. Risulta in effetti un mix energetico dell'industria italiana sbilanciato su gas ed energia elettrica: circa il 76% della domanda finale di energia espressa dal comparto, a livello nazionale, è soddisfatta dai combustibili gassosi (gas naturale e gas manufatti) (35%) e dalla fornitura di energia elettrica (40,8%). Il fabbisogno di energia elettrica dell'industria del Mezzogiorno continentale e delle Isole è tre volte maggiore di quello espresso dall'industria del Centro e circa il doppio

dell'industria del Nord. Significativamente maggiore, sempre nel Sud, anche l'impiego di gas, e di conseguenza la relativa "bolletta" per l'industria meridionale. I consumi di combustibili gassosi per i sistemi industriali del Sud si attestano 44,3 Gwh per 100 milioni di euro di valore aggiunto: un valore allineato al Nord-Est (43,6 Gwh), ma doppio rispetto al Centro (22,2 Gwh) e al Nord-Ovest (20,2 Gwh). È, tuttavia, nell'industria delle Isole, nella fattispecie, della Sicilia (la Sardegna è sprovvista di una rete di distribuzione di gas), in cui si registra il consumo massimo di combustibili gassosi (68 Gwh per 100 milioni di euro di valore aggiunto). Le stime appena esposte mostrano che, a parità di altre condizioni, i differenziali territoriali di intensità energetica sono marcati e penalizzano le produzioni industriali del Mezzogiorno, che presentano valori aggregati di intensità energetica comparativamente maggiori rispetto a quelli ravvisabili nei sistemi industriali del resto del Paese. Oltre ai differenti mix settoriali del comparto industriale a scala territoriale, questi divari sono in larga parte ascrivibili alla "qualità" delle strutture produttive regionali, a sua volta condizionata dalla maggiore diffusione, al Sud, di imprese di piccola dimensione (80 contro circa il 60% del totale nel Centro-Nord) per le quali i costi di approvvigionamento energetico sono strutturalmente più elevati. Ad alimentare i rischi di una maggiore esposizione del tessuto produttivo del Mezzogiorno ai rialzi dei prodotti energetici contribuisce anche il maggior peso dei costi di trasporto nei bilanci delle aziende meridionali. La maggiore distanza delle imprese meridionali dai principali mercati di sbocco e approvvigionamento delle merci fa sì che l'impatto di tale canale, indiretto, sia non trascurabile per la rilevanza che gli incrementi nei costi energetici hanno su questa componente dei costi totali. Per avere un'idea della maggiore incidenza di tali costi per le regioni meridionali rispetto alle altre aree del Paese, si richiamano le stime fornite dal Rapporto Annuale di Economia e finanza dei distretti industriali realizzato da Banca Intesa, in cui si evidenzia come i km medi, pesati sugli importi delle transazioni, percorsi dai beni e servizi acquistati dalle imprese del Mezzogiorno siano oltre il doppio rispetto a qualsiasi altra area del Paese. Le stime elaborate rivelano che la crisi energetica in corso rischia di esercitare effetti asimmetrici sui diversi territori, arrecando i maggiori danni all'industria del Mezzogiorno. In particolare, l'erosione dei margini di redditività derivante dall'impennata inflazionistica che si sta osservando per le materie prime energetiche, risulterebbe particolarmente allarmante per le imprese del Sud, deprimendo ulteriormente la competitività dell'intero sistema già compromessa dalla crisi pandemica del 2020. L'aggravio dei costi energetici potrebbe esercitare effetti dirompenti sui bilanci e redditività d'impresa, rischiando di compromettere ulteriormente la competitività del sistema produttivo meridionale. In parallelo, l'aumento delle materie energetiche accompagnato dall'inflazione galoppante degli ultimi mesi 36 rischia di deprimere ulteriormente i consumi interni, comprimendo la domanda locale, che rappresenta il principale mercato di sbocco per l'industria del Sud.

2. Sul fronte dell'occupazione, nel Mezzogiorno la precarietà del lavoro è un fenomeno tutt'altro che marginale e in sensibile aumento. I lavoratori dipendenti con contratti a termine hanno superato il milione nel 2021, pari al 23% del totale dei lavoratori dipendenti (erano il 20,2% nel 2020). A livello nazionale la stessa quota è pari al 16,4%, scende al 13,8% al Nord e al 15,2% nel Centro. Le forme contrattuali a tempo determinato sono più diffuse fra le donne e i giovani. In particolare, nelle regioni meridionali la quota sul totale dei dipendenti per le donne è pari al 24,4% (in Calabria la percentuale è 28,9%) mentre oltre quattro giovani 15-34enni su dieci hanno un contratto a tempo determinato (41,9%). In questa fascia di età le distanze con il resto del Paese sono meno marcate rispetto alle fasce adulte, segno che la diffusione della precarietà fra i giovani in qualche modo rappresenta una questione trasversale nel Paese. Tuttavia, questa condizione si protrae nel tempo nel Sud in misura maggiore. Lo confermano i dati sulla persistenza nel tempo nella precarietà, che testimonia una maggiore vulnerabilità nel mercato del lavoro.

3. La SVIMEZ stima che nel 2023 il tasso di inflazione dovrebbe ripiegare su valori più contenuti rispetto al 2022, al +5,7% al Sud e al +4,5% al Centro-Nord; ma è in quest'anno che dovrebbero dispiegarsi pienamente le conseguenze sulle decisioni di consumo del picco dei rincari raggiunto l'anno precedente. Infatti, un forte e improvviso incremento nei prezzi si trasmette pienamente sui consumatori con un lag temporale di 3 o 4 trimestri. A ciò si aggiunge il fatto che è al Sud, dove il reddito medio pro-capite è appena il 54% di quello del Centro-Nord, che si attende l'impatto più profondo: i beni di consumo, la tipologia di spesa più colpita, dovrebbero contrarsi del -2,2% nel Centro-Nord e di quasi il doppio (-4,2%) al Sud, nel 2023. Su quest'ultimo dato pesa anche il progressivo e significativo inasprimento della politica monetaria messo in atto dalla BCE, che ha incrementato il tasso di riferimento, da luglio, di due punti percentuali. Si attendono, inoltre, ulteriori aumenti. La stretta monetaria, spingendo verso l'alto anche il livello degli interessi a breve, si riverbera sfavorevolmente sui beni di consumo durevoli, parzialmente influenzati nelle decisioni di acquisto dal costo del credito alla clientela finale. La spesa in servizi si ipotizza invece che, pur rallentamento decisamente rispetto al 2022, continui a crescere in entrambe le macroaree (+2,2% nel Sud e +3,4% nel resto del Paese). A sintesi di questi andamenti, la spesa delle famiglie è prevista lievemente positiva nel Centro-Nord (+0,6%) e decisamente negativa nelle regioni meridionali (-1,4%). Sempre in riferimento al 2023, le altre componenti della domanda dovrebbero essere interessate da una dinamica positiva, ma in forte decelerazione rispetto al 2022. L'export, sulla scia dell'ampio e diffuso peggioramento delle prospettive nel commercio mondiale previste da tutti i principali osservatori internazionali, si ipotizza rallenti visibilmente, rispetto al 2022, in entrambe le ripartizioni (+2,6% nel Mezzogiorno e +2,5% al Centro-Nord).

4. Nelle previsioni SVIMEZ, il 2024 dovrebbe essere in Italia un anno di ripresa sulla scia del generale miglioramento della congiuntura internazionale, unitamente alla continuazione del rientro dall'inflazione (+2,5% e +3,2% nel Centro-Nord e nel Mezzogiorno). Si stima che il PIL aumenti dell'1,5% a livello nazionale, per effetto del +1,7% nel Centro-Nord e dello +0,9% al Sud. La dinamica del PIL meridionale, di per sé apprezzabile visto il ritorno del segno positivo dopo il calo del 2023, sarebbe comunque sensibilmente inferiore a quella del resto del Paese. Un aspetto strutturale che contribuisce a spiegare la debole ripartenza meridionale è riconducibile al lato dell'offerta: a seguito dei continui

restringimenti di base produttiva sofferti dal Sud dal 2008, si è sensibilmente ridimensionata la capacità del sistema produttivo dell'area di agganciare le fasi espansive del ciclo economico.

5. Nel primo semestre del 2022 è proseguita la ripresa dell'economia della Campania, nonostante le incertezze derivanti dallo scoppio degli eventi bellici in Ucraina, il permanere di significative difficoltà di approvvigionamento dei materiali e il forte rialzo dei costi energetici e dei beni alimentari. Secondo le stime della Banca d'Italia, nella prima metà dell'anno l'attività economica è cresciuta a un ritmo sostenuto (5,5 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021), un aumento solo lievemente inferiore alla media italiana (5,7). Rispetto al primo semestre del 2019 il recupero risulta pressoché completato. L'espansione dell'attività è proseguita in maniera diffusa per tutti i settori dell'economia. I risultati del sondaggio congiunturale sulle imprese condotto nei mesi di settembre e ottobre dalla Banca d'Italia indicano che è rimasta elevata la quota di aziende con fatturato in aumento. Nell'industria in senso stretto l'incremento delle vendite ha interessato le varie classi dimensionali di impresa; l'andamento favorevole nei servizi ha tratto vantaggio dal miglioramento della situazione sanitaria nel corso del periodo. Le costruzioni hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali per gli interventi di recupero del patrimonio abitativo. In un contesto caratterizzato da elevata incertezza, le imprese hanno sostanzialmente confermato le decisioni di investimento programmate a inizio anno; per il 2023 la quota di operatori che prefigura un aumento degli investimenti prevale, sia pur moderatamente, su quella che ne prevede una riduzione. Le aspettative a breve termine sui livelli di attività risultano ancora in espansione, anche se in rallentamento. Si è ulteriormente rafforzata la crescita delle esportazioni regionali, divenuta più intensa della media nazionale, sostenuta dai principali settori esportatori campani, in particolare l'agroalimentare, la farmaceutica e il metallurgico; in ripresa anche il comparto dell'aeronautica. I flussi turistici provenienti dall'estero hanno ripreso a crescere in misura sostenuta, quadruplicando rispetto a quelli registrati nello stesso semestre del 2021: le presenze straniere hanno superato di quasi un quarto il livello pre-pandemico del 2019. La ripresa dell'attività turistica ha influenzato positivamente il traffico portuale e aeroportuale di passeggeri. Nel primo semestre dell'anno è proseguito l'aumento dell'occupazione, favorito dai più elevati livelli di attività. Il numero degli occupati ha superato di quasi 2 punti percentuali il livello osservato nel corrispondente periodo del 2019. Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro ha favorito l'ampliamento del tasso di partecipazione e la riduzione di quello di disoccupazione. Per i lavoratori dipendenti, nei primi otto mesi del 2022 il numero di nuove posizioni attivate al netto delle cessazioni è risultato positivo in tutti i settori; per il turismo tale saldo è stato superiore a quello registrato nel corrispondente periodo del 2021. Nel semestre si è notevolmente ridimensionato il ricorso alle misure di integrazione salariale. La dinamica dei consumi, sebbene influenzata negativamente dal rialzo dei prezzi al consumo e dal peggioramento del clima di fiducia delle famiglie, è stata ancora positiva, per l'ampliamento del reddito disponibile sostenuto dalla maggiore occupazione. Gli strumenti introdotti per il contrasto alla riduzione del potere di acquisto delle famiglie dovuta ai rincari energetici hanno interessato in regione una quota di utenze significativamente superiore alla media nazionale. La ripresa delle transazioni immobiliari ha contribuito a quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni. L'indebitamento complessivo delle famiglie è cresciuto con maggiore intensità, anche per l'espansione del credito al consumo. Nel corso del primo semestre il credito alle imprese ha continuato a crescere, sebbene a ritmi più contenuti rispetto alla fine del 2021. Le politiche di offerta sono rimaste ancora distese, anche se improntate a maggior cautela nei confronti della clientela più rischiosa. La domanda di prestiti delle imprese si è ampliata soprattutto per soddisfare le esigenze legate al finanziamento del capitale circolante, per l'espansione dell'attività e l'aumento dei costi di produzione, e degli investimenti. Il tasso di deterioramento del credito a imprese e famiglie è rimasto su livelli contenuti, anche per effetto del miglioramento congiunturale. Nei primi nove mesi del 2022 in Campania è proseguita la favorevole congiuntura del settore industriale, nonostante l'incremento dei costi energetici e il permanere delle difficoltà di approvvigionamento degli input intermedi. I risultati del sondaggio della Banca d'Italia⁴⁶, condotto tra settembre e ottobre su un campione di imprese con almeno 20 addetti, indicano che nei primi tre trimestri dell'anno circa il 60 per cento delle aziende ha aumentato il fatturato; il saldo tra queste imprese e quelle che hanno registrato una riduzione del fatturato si è significativamente ampliato (a 50 punti percentuali dai 26 di un anno prima). L'andamento positivo delle vendite ha interessato in maniera generalizzata le diverse classi dimensionali di impresa ed è stato particolarmente favorevole nei settori chimico-farmaceutico, della gomma e della plastica. Le aspettative a breve termine restano nel complesso ancora espansive, sebbene emergano segnali di rallentamento: il saldo tra la quota di imprese che prevedono un aumento del fatturato nei prossimi sei mesi e quella delle aziende con attese di riduzione scende a circa 35 punti percentuali. Il settore delle costruzioni, caratterizzato da una forte crescita nel 2021, nella prima metà del 2022 è risultato ancora in espansione. I risultati del sondaggio della Banca d'Italia su un campione di aziende edili campane con almeno 10 addetti indicano che la quota di imprese che stimano un aumento della produzione per il 2022 è pari al 43 per cento. Il 37 per cento delle imprese segnala invece una contrazione nell'attività produttiva. Le opere di riqualificazione del patrimonio abitativo hanno continuato a beneficiare dei bonus fiscali, in particolare del Superbonus introdotto dal DL 34/2020 (decreto "rilancio"). Secondo i dati dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea), nel 2022 il valore delle ristrutturazioni ammesse a tale incentivo è triplicato tra gennaio e settembre. Anche il comparto delle opere pubbliche in regione è lievemente cresciuto. Secondo le rilevazioni del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope) nel primo semestre del 2022 la spesa degli enti territoriali campani per investimenti fissi in beni immobili è aumentata di circa il 6 per cento rispetto all'analogo periodo del 2021. Analizzando l'esito dei bandi di gara per l'aggiudicazione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del relativo Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) e i successivi decreti di attribuzione, alla data del 17 ottobre agli enti della Campania sono stati

destinati finora 6,5 miliardi, pari a 1.154 euro in termini pro capite, circa il 12 per cento delle risorse stanziare a livello nazionale. Gli interventi sono concentrati nelle missioni dedicate alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica nonché a quelle relative all'inclusione e alla coesione sociale e alla salute. Tra i progetti destinatari di maggiori assegnazioni si segnalano quelli per il potenziamento delle ferrovie in regione e quelli per gli asili e le scuole dell'infanzia (rispettivamente 0,7 e 0,5 miliardi di euro). Le risorse stanziare determineranno nei prossimi anni una crescita della spesa per investimenti da parte degli enti territoriali: se le risorse ad essi assegnate venissero pienamente utilizzate nei tempi previsti, la loro spesa supererebbe di quasi l'83 per cento quella media del periodo 2014-2019. La ripresa delle compravendite di abitazioni, iniziata nel biennio precedente, è proseguita nel primo semestre del 2022, con transazioni in aumento del 9 per cento rispetto alla prima metà del 2021. La crescita è stata più intensa per gli immobili siti in comuni non capoluogo. Rispetto al corrispondente periodo del 2021, le quotazioni nel comparto residenziale sono aumentate del 3,4 per cento, un incremento comunque inferiore a quello della dinamica generale dei prezzi. Per le compravendite di immobili non residenziali l'incremento è stato più modesto. Il miglioramento delle vendite ha interessato in maniera più diffusa le imprese dei settori del commercio, alberghiero e della ristorazione, che hanno maggiormente beneficiato del miglioramento della situazione sanitaria. Le aspettative a sei mesi restano positive, ma il saldo tra le imprese con previsioni di aumento del fatturato e quelle che se ne attendono un ridimensionamento scende a 40 punti percentuali. Il comparto turistico ha fortemente beneficiato dei flussi di visitatori dall'estero, in forte espansione nel 2022. Secondo le stime dell'Indagine sul turismo internazionale condotta dalla Banca d'Italia, nel primo semestre dell'anno le presenze di turisti stranieri in Campania sono quasi quadruplicate rispetto a quelle del corrispondente periodo del 2021. L'aumento particolarmente sostenuto ha consentito di superare del 24 per cento il livello delle presenze straniere del primo semestre del 2019. Secondo gli operatori il minor afflusso di turisti proveniente dai paesi interessati dal conflitto russo-ucraino sarebbe stato compensato dalla ripresa di quelli con elevata capacità di spesa del Nord America; si sarebbero inoltre registrati significativi incrementi dei visitatori di origine europea nelle tradizionali mete costiere della regione. La forte ripresa del turismo si è riflessa anche sull'attività aeroportuale campana. Secondo i dati di Assaeroporti, nel primo semestre del 2022 il traffico passeggeri nell'aeroporto di Napoli è risultato 7 volte superiore a quello dell'analogo periodo del 2021 (nel Mezzogiorno e in Italia è quadruplicato). In base ai dati della locale Autorità portuale, nei primi nove mesi del 2022 i passeggeri di traghetti e aliscafi sono aumentati di due terzi rispetto a un anno prima, raggiungendo livelli di poco inferiori a quelli del 2019; anche il traffico crocieristico è stato interessato da una forte ripresa, sebbene il suo livello risulti ancora distante da quello pre-pandemico. Nei primi nove mesi dell'anno la movimentazione complessiva di container nei porti di Napoli e Salerno è rimasta stazionaria rispetto al corrispondente periodo del 2021. Il traffico di rotabili è calato (-5,7 per cento) ed è inoltre proseguita la flessione delle spedizioni di veicoli destinati alla commercializzazione (-11,7 per cento). Nel primo semestre del 2022 il tasso di natalità netta delle imprese campane si è attestato allo 0,5 per cento, dall'1,4 nello stesso periodo del 2021, un valore sostanzialmente in linea con il Mezzogiorno e con la media del Paese (0,6 per cento in entrambe le aree di confronto). La dinamica riflette sia la riduzione del tasso di natalità, sceso al 3,4 per cento, sia l'aumento del tasso di mortalità, che ha raggiunto il 2,8.

In base ai dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nei primi otto mesi del 2022 il saldo tra assunzioni e cessazioni è stato pari a 69.000 posizioni, di poco inferiore a quello registrato nello stesso periodo del 2021, in linea con quello del 2019. Nel periodo considerato le attivazioni nette di contratti a tempo indeterminato sono cresciute in misura significativa, beneficiando anche delle numerose trasformazioni di contratti già in essere. Il rallentamento ha interessato tutti i settori a eccezione del comparto turistico, favorito dal miglioramento della situazione epidemiologica e della rimozione delle restrizioni. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni è fortemente diminuito rispetto all'anno precedente: tra gennaio e settembre 2022 sono state autorizzate 33 milioni di ore (rispettivamente 146 e 139 milioni nei corrispondenti periodi del 2021 e del 2020). Si è ridotto anche il numero di ore di integrazione salariale erogate attraverso i fondi di solidarietà (5,6 milioni di ore; 60 milioni nel corrispondente periodo del 2021). Il ricorso alle misure di sostegno è diminuito sia per le imprese dell'industria sia per quelle dei servizi.

Le preoccupazioni dei consumatori sulle prospettive economiche future possono essersi riflesse anche sugli acquisti di beni durevoli: in base ai dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA), nei primi nove mesi dell'anno le nuove immatricolazioni di autovetture sono diminuite marcatamente, sebbene meno che in Italia.

Nell'analisi del contesto campano, un aspetto che richiede particolare attenzione è quello relativo al tasso di povertà: osservatori⁴⁸ dediti all'analisi di queste dinamiche, hanno rilevato come nel post pandemia (2021) la povertà assoluta cresce nelle regioni del Sud e nelle Isole a fronte di un calo registrato nelle aree del Nord: le famiglie in povertà assoluta salgono al 10%, a fronte del 9,4% registrato nel 2020; ancora più difficile risulta in queste aree la condizione dei minori (16,1%). A chiedere aiuto sono soprattutto le donne, che rappresentano il 53,9% del totale. In alcune regioni più che altrove: ad esempio in Campania e in Sicilia il genere femminile arriva a pesare rispettivamente il 57,4% e il 56%. Si tratta per lo più di persone coniugate o celibi/ nubili anche se l'incidenza dei vedovi (6,8%) e dei separati (10,0%) appare più alta della media. Oltre i tre quarti delle persone sostenute dichiara di avere figli (esattamente il 74,5%, a fronte di un valore nazionale del 64,9%). Si tratta dunque di nuove e vecchie povertà che colpiscono soprattutto i nuclei familiari. Un dato che preoccupa è poi senza dubbio quello relativo al basso livello di istruzione. Povertà e bassa istruzione sono altamente correlati, nelle regioni del Mezzogiorno più che mai. Tra le persone che hanno chiesto aiuto, il 78,9% possiede al massimo una licenza di scuola media inferiore (nelle isole si arriva all'84,7%). Quella dell'istruzione è sicuramente una dimensione da attenzionare e sulla quale investire, attivando percorsi che scoraggino l'abbandono scolastico soprattutto in queste aree. Un ulteriore aspetto di grande rilievo è rappresentato dalle criticità nell'area educativo

formativa. Nel contesto italiano, i dati Invalsi relativi al 2019 rilevano che la dispersione implicita (che non implica necessariamente l'abbandono della scuola ma una oggettiva difficoltà a seguire le lezioni) si attestava al 7%. Nel 2021 ha raggiunto il 9,5%, con percentuali a doppia cifra in zone d'Italia già storicamente interessate dal fenomeno dell'abbandono scolastico, come il Meridione: in Calabria e in Campania la dispersione implicita sfiora un quarto della popolazione scolastica, attestandosi rispettivamente al 22,4% e al 20,1%. Un altro aspetto molto importante, nell'emergenza climatica che stiamo affrontando a livello globale, è quello relativo alla lotta contro gli sprechi delle risorse e all'efficientamento delle reti infrastrutturali. Sul fronte della qualità dell'aria, i dati delle province di Napoli, Salerno e Caserta appaiono sufficienti, insufficienti quelli di Avellino e Benevento.

IL PIANO SOCIO ECONOMICO DELLA REGIONE CAMPANIA

La Regione Campania ha adottato una serie di iniziative per fronteggiare l'emergenza sociale ed economica che si è determinata per effetto dell'aumento generale dei prezzi, causato in particolare dalla crisi energetica. Al fine di contenere gli effetti della perdita del potere di acquisto e mitigare il caro-bollette, è quindi stato varato un piano di aiuti alle famiglie e alle imprese di 400 milioni di euro⁵⁹. È stato inoltre definito un programma di misure straordinarie per fronteggiare l'aumento dei prezzi attraverso specifiche azioni di sostegno ai cittadini e alle aziende campane. L'obiettivo del Piano è quello di offrire alle fasce della popolazione più colpite dall'inflazione e al settore delle attività produttive regionali un aiuto concreto, in un periodo difficile segnato dal sensibile rincaro dei prezzi.

Di seguito le misure previste dalla Regione Campania:

Erogazione di borse di studio annualità 2021/2022

Assegni in favore degli studenti universitari meritevoli e meno abbienti per l'anno accademico 2022/2023

Abbonamenti gratuiti al trasporto pubblico per gli studenti campani per l'anno scolastico/accademico 2022/2023

Sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli

Voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta

Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva

Progetto di investimento per la calmierazione dell'incremento dei costi a carico delle famiglie più vulnerabili connessi alle attività di depurazione

Interventi sul sistema regionale di distribuzione delle risorse idriche

Sostegno alle imprese campane per la riqualificazione ecologica dei processi di produzione e miglioramento della sostenibilità energetica di imprese

Misura straordinaria a copertura degli extra costi energetici sostenuti dalle imprese campane - Bonus Energia

Contributi ad integrazione dei canoni di locazione ad uso abitativo.

LE POLITICHE E LE STRATEGIE REGIONALI

Linea d'Azione NADEFR nr.	Stato scheda	Politica regionale	Descrizione Linea d'Azione
1	Linea d'azione DEFR	Agricoltura caccia e pesca	Competitività, innovazione, sostenibilità e sviluppo dell'economia delle aree rurali nel sostegno europeo (PSR).
2	Linea d'azione DEFR	Agricoltura caccia e pesca	Alimentazione nutraceutica e valorizzazione delle filiere agroalimentari, qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani secondo la strategia FARM to FORK.
3	Linea d'azione DEFR	Agricoltura caccia e pesca	Rafforzamento della capacità istituzionale, transizione digitale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne e resilienza.
4	Linea d'azione DEFR	Agricoltura caccia e pesca	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica.

Linea d'Azione NADEF R nr.	Stato scheda	Politica regionale	Descrizione Linea d'Azione
5	Linea d'azione DEFR	Agricoltura caccia e pesca	Sviluppo e sostenibilità del settore ittico e acquicolo.
6	Linea d'azione DEFR	Agricoltura caccia e pesca	Monitoraggio delle aree agricole ambientalmente sostenibili, sicurezza dei processi produttivi e presidio del dissestoidrogeologico nelle zone rurali.
7	Linea d'azione NADEF R	Ambiente	Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe
8	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con DGR n 493 del 30/10/2018
9	Linea d'azione NADEF R	Ambiente	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti
10	Linea d'azione NADEF R	Ambiente	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, e bonifica dei siti liberati, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13
11	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale
12	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Aggiornamento banche dati PRB
13	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque
14	Linea d'azione NADEF R	Ambiente	Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"
15	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti
16	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti
17	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Piano per la riduzione della dispersione idrica
18	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE

19	Linea d'azione NADEF R	Ambiente	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.
20	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico

Linea d'Azione NADEF R nr.	Stato scheda	Politica regionale	Descrizione Linea d'Azione
21	Linea d'azione NADEF R	Ambiente	Sviluppo ed implementazione del nuovo portale regionale per le Valutazioni Ambientali
22	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
23	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti
24	Linea d'azione DEFR	Ambiente	implementazione di azioni volte a garantire la sostenibilità e la tutela dell' ambiente e del territorio
25	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Monitoraggio delle informazioni relative ai rifiuti
26	Linea d'azione DEFR	Ambiente	Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro
27	Linea d'azione NADEF R	Attività Produttive	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.
28	Linea d'azione NADEF R	Attività Produttive	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale
29	Linea d'azione NADEF R	Attività Produttive	Sostegno al sistema delle imprese della Campania
30	Linea d'azione NADEF R.	Attività Produttive	Sviluppo territoriale
31	Linea d'azione NADEF R	Attività Produttive	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.
32	Linea d'azione DEFR	Attività Produttive	Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità

33	Linea d'azione DEFR	Attività Produttive	Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'Accordo Quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati
34	Linea d'azione DEFR	Attività Produttive	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi di uffici
35	Linea d'azione DEFR	Attività Produttive	Individuare spazi per l'archiviazione di materiale cartaceo
36	Linea d'azione DEFR	Bilancio	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile

Linea d'Azione NADEF R nr.	Stato scheda	Politica regionale	Descrizione Linea d'Azione
37	Linea d'azione DEFR	Bilancio	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali
38	Linea d'azione DEFR	Coesione	Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020
39	Linea d'azione DEFR	Coesione	Implementazione Programmi POR FESR, POC e PAC. Coordinamento gestione Programmi e Controlli di primo livello. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio della 2021/27
40	Linea d'azione NADEF R	Coesione	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato
41	Linea d'azione DEFR	Coesione	Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
42	Linea d'azione DEFR	Coesione	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
43	Linea d'azione DEFR	Coesione	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
44	Linea d'azione DEFR	Coesione	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
45	Linea d'azione NADEF R	Coesione	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027

46	Linea d'azione DEFR	Coesione	Coordinamento delle politiche di coesione
47	Linea d'azione DEFR	Cultura	Azioni a sostegno, rilancio e consolidamento del "sistema cultura" (cinema, teatro, spettacolo, archivi, biblioteche, musei e parchi archeologici, promozione editoria e culturale, imprese culturali).
48	Linea d'azione DEFR	Cultura	Azioni di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale finalizzate alla cultura come investimento e non solo come costo
49	Linea d'azione DEFR	Cultura	Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura attraverso il popolamento e la diffusione dell'ecosistema digitale regionale per la cultura
50	Linea d'azione DEFR	Formazione	Attuazione del programma GOL attraverso azioni di integrazione delle politiche della formazione
51	Linea d'azione DEFR	Formazione	Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)
52	Linea d'azione DEFR	Giovani	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato "Orchestra dei Giovani della Regione Campania" - L. R. 26 del 08.08.2016

Linea d'Azione e NADEF R nr.	Stato scheda	Politica regionale	Descrizione Linea d'Azione
53	Linea d'azione DEFR	Giovani	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva" - L. R. 26 del 08.08.2016
54	Linea d'azione DEFR	Digitalizzazione	Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche
55	Linea d'azione DEFR	Digitalizzazione	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali
56	Linea d'azione DEFR	Digitalizzazione	Servizi in cloud per gli Enti Locali
57	Linea d'azione DEFR	Digitalizzazione	Sviluppo delle competenze digitali
58	Linea d'azione DEFR	Istruzione	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari
59	Linea d'azione DEFR	Istruzione	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali

60	Linea d'azione DEFR	Istruzione	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico e favorire l'inclusione scolastica.
61	Linea d'azione DEFR	Istruzione	Innalzamento delle competenze in literacy e numeracy con attenzione alla inclusione degli studenti disabili e relative azioni di formazione dirette agli insegnanti. Potenziamento dell'Osservatorio delle politiche dell'istruzione.
62	Linea d'azione DEFR	Istruzione	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.
63	Linea d'azione DEFR	Istruzione	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.
64	Linea d'azione DEFR	Istruzione	Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.
65	Linea d'azione DEFR	Lavoro	Attuazione del PAR GOL
66	Linea d'azione DEFR	Lavoro	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati
67	Linea d'azione DEFR	Lavoro	Piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego
68	Linea d'azione DEFR	Pari Opportunità	Contrastare la violenza di genere
69	Linea d'azione DEFR	Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	Attività di competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016

Linea d'Azione NADEF nr.	Stato scheda	Politica regionale	Descrizione Linea d'Azione
70	Linea d'azione DEFR	Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile
71	Linea d'azione DEFR	Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	Potenziamento del "Sistema di Protezione Civile in Campania" attraverso erogazione di servizi on line rivolti alle Organizzazioni di volontariato e gestione degli eventi emergenziali mediante applicativo software Multirisk
72	Linea d'azione DEFR	Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2023-2025)
73	Linea d'azione DEFR	Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	Potenziamento della colonna mobile regionale attraverso l'integrazione tra i mezzi già in dotazione alla protezione civile regionale e alle Organizzazioni di volontariato
74	Linea d'azione DEFR	Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09
75	Linea d'azione DEFR	Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	Verifiche sismiche su edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici o rilevanti (art. 2 OPCM.3274/03)
76	Linea d'azione DEFR	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83 con modalità telematica.
77	Linea d'azione NADEF R	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	Rafforzamento amministrativo
78	Linea d'azione DEFR	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	monitoraggio del contenzioso al fine di favorire la definizione transattiva delle vertenze e ridurre le spese di soccombenza
79	Linea d'azione DEFR	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	Procedure relative ad adempimenti di carattere normativo di livello nazionale di competenza dell'Amministrazione regionale (es. programmazione art.21 d.lgs. 50/2016 - costituzione Collegio Consultivo Tecnico ex d.l.16.7.2020 n. 76)
80	Linea d'azione DEFR	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	Migliorare le procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali

81	Linea d'azione DEFR	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	Migliorare la gestione delle utenze idriche ed elettriche degli uffici regionali
----	---------------------	--	--

Linea d'Azione NADEF R nr.	Stato scheda	Politica regionale	Descrizione Linea d'Azione
82	Linea d'azione DEFR	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
83	Linea d'azione DEFR	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate derivanti dai contratti di locazione/concessione di immobili regionali
84	Linea d'azione DEFR	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo
85	Linea d'azione DEFR	Indirizzi di Governance ad Enti Strumentali e Società Controllate E Partecipate	Razionalizzazione del portafoglio societario
86	Linea d'azione NADEF R	Ricerca Scientifica ed Innovazione	Interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a supporto dell'innovazione
87	Linea d'azione DEFR	Ricerca Scientifica ed Innovazione	Innalzamento delle competenze digitali
88	Linea d'azione DEFR	Ricerca Scientifica ed Innovazione	Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze professionali
89	Linea d'azione DEFR	Ricerca Scientifica ed Innovazione	Potenziamento delle competenze coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania
90	Linea d'azione NADEF R	Ricerca Scientifica ed Innovazione	Sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania
91	Linea d'azione NADEF R	Risorse Umane	Rafforzamento capacità amministrativa dell'ente mediante reclutamento di nuove risorse umane

92	Linea d'azione e NADEF R	Sanità	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie
93	Linea d'azione DEFR	Sanità	Migliorare la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini. Miglioramento del SSN.
94	Linea d'azione DEFR	Sanità	Contenimento della spesa farmaceutica, incremento dei servizi offerti in farmacia, miglioramento appropriatezza prescrittiva e miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari.

Linea d'Azione NADEF R nr.	Stato scheda	Politica regionale	Descrizione Linea d'Azione
95	Linea d'azione DEFR	Sanità	Riassetto dell'organizzazione ospedaliera alla luce dell'epidemiologia SARS-CoV2. Implementazione delle reti clinico assistenziali. Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza. Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente
96	Linea d'azione NADEF R	Sanità	Interventi di rinnovamento e ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero
97	Linea d'azione DEFR	Sanità	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania
98	Linea d'azione DEFR	Sanità	Miglioramento LEA: Informatizzazione delle attività consultoriali, potenziamento per le malattie croniche in età evolutiva con l'ausilio della telemedicina in tutte le sue forme, informatizzazione delle attività di screening neonatali obbligatori (metabolico, audiologico, oftalmologico) attraverso apposita piattaforma regionale, attività di controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO), potenziamento dell'offerta regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) anche attraverso le aperture di nuovi centri pubblici.
99	Linea d'azione e NADEF R	Sanità	Monitoraggio e controllo in materia di reclutamento di Personale del SSR incluso trattamento accessorio e formazione obbligatoria
100	Linea d'azione DEFR	Sanità	Copertura disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti
101	Linea d'azione DEFR	Sanità	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA – Adempimenti per smobilizzo FSN anni quote premiali precedenti
102	Linea d'azione DEFR	Sanità	Regolare gestione ex USL ed estinzione dei residui debiti
103	Linea d'azione DEFR	Sanità	Vigilanza contabile Aziende Sanitarie

104	Linea d'azione DEFR	Sanità	Piano regionale di prevenzione (PRP) 2020-2025 - Benefici L.210/92
105	Linea d'azione DEFR	Sanità	Garantire il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nel campo della Sicurezza Alimentare e della Sanità Pubblica Veterinaria.
106	Linea d'azione DEFR	Sanità	Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali delle AASSL in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria (dotazioni strumentali - formazione sulla gestione del rischio).
107	Linea d'azione DEFR	Sanità	Attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria ed al piano regionale di monitoraggio sanitario della fauna selvatica.
108	Linea d'azione DEFR	Sanità	Garantire un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo
109	Linea d'azione DEFR	Sanità	MIGLIORARE GLI STRUMENTI DI GOVERNANCE DEL SSR – MONITORAGGIO E REGOLAMENTAZIONE DEI LEA
Linea d'Azione NADEF R nr.	Stato scheda	Politica regionale	Descrizione Linea d'Azione
			– APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE
110	Linea d'azione DEFR	Sanità	ISTR. ATTI UTILIZZO FONDI EX ART.20 E FONDI EUROPEI -COORD. ATTIVITA' AZ. SANITARIE-MONITOR. AVANZAM. FASI DEGLI INVESTIMENTI-APPROVAZ. PROGETTI APPALTABILI-PRESENTAZ. RICHIESTE FINANZIAMENTO
111	Linea d'azione DEFR	Sanità	Miglioramento della Rete territoriale della Assistenza Sociosanitaria Interventi di contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo patologico
112	Linea d'azione DEFR		Giustizia di Prossimità
113	Linea d'azione DEFR		Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo
114	Linea d'azione DEFR		Rafforzamento delle competenze delle Polizie Locali
115	Linea d'azione DEFR		Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza - Adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale – Polizia di prossimità
116	Linea d'azione DEFR		Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei benconfiscati alle mafie
117	Linea d'azione DEFR	Trasporti	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro
118	Linea d'azione NADEF R	Trasporti	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma
119	Linea d'azione NADEF R	Trasporti	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie

120	Linea d'azione NADEF R	Trasporti	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali
121	Linea d'azione DEFR	Trasporti	Sviluppo della portualità regionale
122	Linea d'azione e NADEF R	Trasporti	Sviluppo della rete aeroportuale campana
123	Linea d'azione DEFR	Trasporti	Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale
124	Linea d'azione DEFR	Turismo	Sostegno all'intero settore turistico con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale e non imprenditoriale
125	Linea d'azione DEFR	Turismo	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale

Linea d'Azione NADEF R nr.	Stato scheda	Politica regionale	Descrizione Linea d'Azione
126	Linea d'azione DEFR	Turismo	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi di governance
127	Linea d'azione DEFR	Università	Interventi infrastrutturali per l'Università
128	Linea d'azione e NADEF R	Università	Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line
129	Linea d'azione e NADEF R	Università	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario
130	Linea d'azione DEFR	Urbanistica e Governo del Territorio	Promuovere la qualità dell'architettura – Legge Regionale n. 19/2019
131	Linea d'azione DEFR	Urbanistica e Governo del Territorio	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivedere e definire la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica
132	Linea d'azione DEFR	Urbanistica e Governo del Territorio	Rilanciare l'economia, sviluppare i territori e innalzare la qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili
133	Linea d'azione DEFR	Urbanistica e Governo del	Elaborare il Piano di Ricostruzione Isola di Ischia

		Territorio	
134	Linea d'azione DEFR	Urbanistica e Governo del Territorio	Approvare il Masterplan del Litorale costiero Salerno Sud, Litorale Cilento Sud, Aree Interne
135	Linea d'azione DEFR	Urbanistica e Governo del Territorio	Migliorare la governance territoriale mediate l'aggiornamentodella Carta Tecnica Numerica Regionale, del Data Base Topografico e del Modello Digitale del Terreno sulla base del volo Agea 2020.
136	Linea d'azione DEFR	Urbanistica e Governo del Territorio	Migliorare la governance territoriale mediate l'Incrementodell'utilizzo della piattaforma i.TER Campania
137	Linea d'azione DEFR	Urbanistica e Governo del Territorio	Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo delTerritorio ed attività edilizie
138	Linea d'azione DEFR	Urbanistica e Governo del Territorio	Approvare il Piano Paesaggistico
139	Linea d'azion e NADEF R	Welfare	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia
140	Linea d'azione DEFR	Welfare	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà
141	Linea d'azione DEFR	Welfare	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità

IL COMUNE DI CALABRITTO

LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In seguito alle elezioni comunali del 2022 e all'insediamento della nuova Amministrazione Comunale, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 19 gennaio 2022 sono state approvate le Linee Programmatiche di Mandato.

La casa comunale continuerà ad essere il centro promotore per lo sviluppo dell'economia locale e dei bisogni dell'intera comunità, in grado di coniugare in senso moderno e riformista, in termini di efficienza, di efficacia ed economicità, lo sviluppo economico e la difesa dell'ambiente, la solidarietà sociale e la crescita occupazionale.

1. RILANCIO DELL'EDILIZIA E DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

La prima azione prefissata è la **Direttrice dello sviluppo** che si articola in due linee operative: **il rilancio dell'edilizia e il rilancio delle attività produttive**, nella convinzione profonda che senza crescita, investimenti e lavoro non ci sia sviluppo per Calabritto.

L'EDILIZIA

Costituisce da sempre il primo e più importante volano di crescita dell'economia, attraverso l'edilizia si mobilita e cresce tutto il mondo delle imprese artigiane del settore e un notevole numero di imprese collegate: il famoso indotto, fatto di imprese del settore dei serramenti, dell'impiantistica elettrica, dell'impiantistica idraulica, dei sistemi di condizionamento, delle imprese commerciali dei prodotti per l'edilizia, delle imprese dell'arredamento e degli elettrodomestici, per finire con il settore connesso dei liberi professionisti (ingegneri, architetti, geometri...). Il Comune intende porsi quale "creatore di precondizioni" dello sviluppo edilizio.

La pianificazione urbanistica è lo strumento che il Comune ha per rendere possibile e veloce il rilancio dell'edilizia. L'Amministrazione si propone il recupero dell'intero territorio in quanto rappresenta un luogo di fascino per il turista e deve poter diventare un'occasione di lavoro per i giovani di Calabritto e di Quaglietta.

Il suo recupero non è dunque un costo ma un'opportunità di crescita economica per i giovani, gli artigiani ed i commercianti.

Inoltre, il Comune si è attivato per dotare Calabritto, concretamente e definitivamente, di un PUC (Piano Urbanistico Comunale) che costituisce lo strumento che dà concrete possibilità di edificare in legalità, dando risposta a tutti gli ambiti urbanistici del nostro paese.

OPERE PUBBLICHE

Sono in corso di realizzazione i lavori che prevedono il collegamento dell'attuale **sistema fognario**, rimodernato in alcuni punti critici, con i **depuratori** che saranno realizzati rispettivamente in località Ponte Sele e a valle dell'area industriale di Quaglietta.

In questi anni è stato raggiunto il percorso di ampliamento e ammodernamento della **rete idrica**.

Sul tema della **pubblica illuminazione**, si continuerà ad apportare un ammodernamento della rete e un efficientamento energetico con l'attivazione di illuminazione a Led di tutto il Comune. Prevedremo anche un piano di posizionamento di nuovi punti luci andando a colmare le aree non adeguatamente illuminate, garanzia di sicurezza per la comunità.

Dopo l'ultimazione della rete fognaria, particolare attenzione sarà prestata alla **viabilità comunale e dell'intero territorio**.

È in fase di ultimazione la realizzazione della **Scuola Primaria e Secondaria di primo grado** (ex scuola elementare di Via Stati Uniti d'America).

Altro intervento in corso è la **ricostruzione dell'edificio comunale**, intervento reso necessario per l'adeguamento anti sismico e funzionale.

È in programma il potenziamento della **Casa per anziani**.

Altro obiettivo sarà il **recupero dell'area ex prefabbricati** in località Bralia lasciata per troppo tempo in uno stato di abbandono e che vorremmo riattare e preservare per individuare modalità di utilizzo consone alle esigenze della comunità calabrittona, ma soprattutto legata allo sviluppo turistico della montagna.

Sarà potenziato il centro di raccolta dei rifiuti ingombranti (**isola ecologica**) in località Castruzzo.

Altra opera di sicurezza e interventi sulla viabilità hanno riguardato il **collegamento Quaglietta-Area Pip Senerchia**.

Ulteriori lavori riguarderanno il **Castello di Quaglietta** per renderlo fruibile ed è in fase di ultimazione il miglioramento della **viabilità all'interno del Borgo**.

È in fase di ultimazione l'**area Pip in località S. Mauro**.

È stato realizzato in via A. Gramsci un'area verde adibita a **parco giochi** e si prevede di migliorarla ulteriormente.

Interventi di restauro del castello e consolidamento statico Borgo medievale frazione Quaglietta
Costruzione impianti di depurazione e relativi collettori fognari Calabritto e frazione Quaglietta
Realizzazione di un centro polifunzionale ex guardia medica
Recupero fabbricato ex alloggi case popolari
Riqualificazione vallone Finocchiara
Riqualificazione vallone Finocchiara 2° lotto
Riqualificazione vallone Celentano
Sistemazione ed ampliamento cimiteri di Calabritto e frazione Quaglietta
Messa in sicurezza edifici interessati dalla presenza di amianto
Riqualificazione e riordino della strada Calabritto- Caposele
Sistemazione del Sentiero Madonna del Fiume
Riqualificazione dell'invaso spaziale Varlaffa
Sistemazione del Sentiero Piano Migliato – Monte Cervarulo- Monte Cervialto
Sistemazione strada rurale Ponticchio -Piano Migliato
Sistemazione strada rurale Alta Sede -Santuario Madonna della Neve
Realizzazione asilo nido
Completamento della strada Serroni frazione Quaglietta
Sviluppo e valorizzazione turistica e ricreativa di aree rurali nel territorio di Calabritto
Completamento e valorizzazione del Borgo Medievale di Quaglietta
Riqualificazione vallone Q52
Ripristino e messa in sicurezza del sentiero n. 156 con la realizzazione di un punto informazione ecc. località Ponticchio-Raia della Quercia-Cappella di Grienzi
Fruizione turistico ricreativa in ambiente forestale ecc. Monte Cervarulo e Cervialto Piano Migliato
Consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico vallone Vattone
Interventi di ripristino di un bosco danneggiato da incendi in località Grotta con l'Acqua
Interventi ripristino di un bosco danneggiato da incendi in località Monte Altillo
Riqualificazione urbana area dismessa ex prefabbricati località Bralia - Serra Licina mediante realizzazione di strutture ricettive e sportive
Sistemazione e potenziamento della rete idrica
Realizzazione di un "Parco Avventura" località Piano del Gaudio
Adeguamento funzionale aree ricreative Gaudio e Piano Migliato, sistemazione strada di collegamento Calabritto-Piano Migliato
Ripristino del Sentiero Canale- Piano D'Acero
Sistemazione e ammodernamento strada intercomunale svincolo Quaglietta S.S. 91 - Area P.I.P.Senerchia - località Varlaffa.
Demolizione e ricostruzione sede comunale
Lavori di adeguamento antisismico e efficientamento energetico edificio scolastico Scuola Primaria e Secondaria di Calabritto
Sistemazione strada rurale Mazziotti-Perato

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Oltre l'edilizia, occorre attivare un programma di adeguate politiche che realizzino un vasto e armonico tessuto produttivo - aziendale. Costituisce impegno di questo gruppo supportare le potenzialità del settore agricolo e pastorale sostenendo un loro significativo sviluppo.

Questa tematica ha già visto l'avvio nella precedente Amministrazione, poiché, la costituzione della **DE.CO** stabilirà (attraverso tutte le azioni successive) la nascita e la crescita di un polo agroalimentare. In particolare, il Comune intende supportare politicamente ed amministrativamente i produttori nella realizzazione di una filiera corta con consumi a Km zero. Produzioni di alta qualità, mercati di nicchia, etc. costituiranno l'ambiziosa possibilità di rilancio del settore primario.

Ciò su cui in forma diretta si potrà basare l'attività amministrativa atterrà a:

- ✓ Miglioramento della viabilità rurale.
- ✓ Promozione di corsi di specializzazione per la manodopera agricola.
- ✓ Assunzione di iniziative utili a favorire la salvaguardia idro-potabile nelle campagne.
- ✓ Sistemare adeguatamente la viabilità urbana ed extra urbana che risulta dissestata e carente.

TURISMO

Una attenzione particolare va al settore del turismo, tenuto conto che Calabritto e frazione dovranno diventare città turistiche, primato che verrà garantito dalle loro bellezze naturali e paesaggistiche.

In tale prospettiva sarà di fondamentale importanza il miglioramento della strada che collega Calabritto a Bagnoli Irpino in modo che essa diventi un'arteria semplice da percorrere. Essa deve diventare la strada che dal paese conduce comodamente ed in sicurezza alla montagna e deve costituire l'invito per escursioni montane divenendo una infrastruttura turistica di qualità.

Faremo in modo che le nostre **BELLEZZE PAESAGGISTICHE E NATURALISTICHE** come le spettacolari cascate del Tuorno, Bard'natore, e ancora la Valle del Diavolo, la grotta santuario della Madonna del Fiume, di Grienzi e della Neve, il Monte Cervialto, siano più appetibili agli occhi dei visitatori.

Altro intervento importante sarà la riqualificazione della località Gaudò con la realizzazione di un **parco avventura**.

Altra attenzione particolare è puntata sul **BORGO DI QUAGLIETTA** che rappresenta una grande possibilità di rilancio per un'intera area che potrebbe vivere di un turismo rurale, storico e naturalistico tale da frenare l'emorragia che rende queste zone sempre meno abitate.

Il Borgo di Quaglietta è stato oggetto di riqualificazione, organizzato sapientemente come un "**albergo diffuso**" ed ha tutte le carte per essere e rimanere fiore all'occhiello degli alberghi diffusi. Trai vicoli del Borgo si contano oltre 50 alloggi, arredati perfettamente, un ristorante, Silarus, chiamato così in onore del fiume Sele, la pizzeria, il suggestivo Bastione longobardo e la chiesa di San Rocco di origine settecentesca.

Il Borgo è un connubio di storia, bellezza e tradizione, gode di una posizione strategica tra le terme di Contursi e il Santuario di San Gerardo a Materdomini, crocevia dunque tra le due province di Avellino e Salerno, rappresenta un punto cardine per lo sviluppo economico dell'Irpinia, un territorio in grado di offrire bellezze paesaggistiche, turismo termale e religioso.

Continueremo a supportare al meglio tutte le iniziative che riguardano il Borgo.

Per garantire al turismo locale una marcia in più per intensificarsi, sono stati completati i lavori di messa in sicurezza dell'area intorno al castello e sono in fase di programmazione i lavori di restauro e ristrutturazione del castello stesso per renderlo fruibile per visite, spettacoli ed eventi culturali.

Fondamentale per il turismo nel nostro territorio è la creazione di un **InfoPoint** presso l'ex Caserma Forestale per fornire ai turisti supporto sulle esperienze che possono svolgere durante il loro soggiorno, illustrando le possibilità di alloggio, mete da visitare e trasporti.

DIRETRICE DEI SERVIZI: INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ CIVICHE E TERRITORIALI

TUTELA DELL'AMBIENTE

La **Diretrice dei servizi** è la seconda azione su cui intende muoversi l'Amministrazione. Al Comune competono una serie di servizi di interesse pubblico che possono rendere la nostra cittadina più vivibile e più adeguata ad un livello di qualità della vita che gli standard attuali impongono.

Più nello specifico noi intendiamo dare forte risalto alla **tutela dell'ambiente**, attraverso la tutela e la valorizzazione del territorio che sono una ricchezza e un valore aggiunto per tutta la comunità.

Monitoreremo l'intero territorio per liberarlo dalle fonti di inquinamento, anche con l'intervento degli Enti preposti. La vigilanza sarà costante e puntuale e soprattutto potrà avvalersi della partecipazione dei cittadini.

La realizzazione dei **depuratori** a Calabritto e Quaglietta apporteranno importanti benefici di carattere ambientale con un miglioramento per le falde acquifere del fiume Sele e dei suoi affluenti che avranno come conseguenza diretta un deciso miglioramento per la salvaguardia di ambiente ed ecosistema.

La **Zona P.I.P.** in località San Mauro è stata dotata di un moderno sistema di depurazione e di smaltimento delle sostanze reflue, e quindi sarà ridotto pressoché a zero il relativo impatto ambientale. L'esigenza di dotarsi di una moderna area artigianale/industriale per il Comune di Calabritto nasce per soddisfare una concreta logica unitaria ma anche per ridurre al minimo l'impatto ambientale dovuto al flusso di veicoli, alle emissioni rumorose, nonché allo smaltimento dei reflui.

Intendiamo recuperare e valorizzare a fini di fruizione a favore dell'intera popolazione, di aree a verde, aree da pic-nic e sentieri montani.

Promuoveremo iniziative per migliorare il **decoro urbano**, monitoraggio ed individuazione di situazioni di degrado ambientale nel nostro territorio.

È stato raggiunto l'obiettivo delle percentuali di **raccolta differenziata**, procederemo a perfezionare e consolidare questi risultati in modo da conseguire una migliore qualità della vita e quindi di rispettare tutti i principi della sostenibilità ambientale.

Incentivare e sostenere azioni che favoriscano il risparmio energetico l'efficienza energetica e l'uso di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili.

SICUREZZA

Maggiore sicurezza per il paese attraverso il coordinamento con polizia locale e carabinieri e il controllo del territorio con il potenziamento del sistema di videosorveglianza in ingresso e uscita dal paese e dalla frazione.

- ✓ Potenziamento ulteriore del sistema di videosorveglianza e di controllo in particolare su strutture e aree sensibili.
- ✓ Proseguiremo nel lavoro di sviluppo del sistema di Protezione Civile.
- ✓ Coordinamento sempre maggiore tra le polizie locali e con i carabinieri.

ISTRUZIONE E CULTURA

Capitolo importante dedicato all'istruzione e alla cultura poiché nei nostri figli e nipoti riponiamo le basi del futuro di cui saranno i protagonisti e a cui non possiamo negare il diritto legittimo di crescere dignitosamente.

È in fase di ultimazione la **Scuola Primaria e Secondaria di primo grado** che costituirà un modello di eccellenza tecnologica e di efficienza energetica, di qualità e comfort degli spazi a disposizione per la didattica.

È un investimento importante che permetterà di offrire ai nostri bambini e ragazzi un edificio all'avanguardia, accogliente e pronto a rispondere alle sfide educative del futuro. Sarà nostro impegno garantire la **manutenzione ordinaria dei locali** scolastici per far sì che l'ambiente educativo sia sempre gradevole.

Occorre coinvolgere attivamente gli alunni di tutte le scuole nelle commemorazioni e celebrazioni culturali al fine di **valorizzare e promuovere il senso civico, di appartenenza ed integrazione alla comunità.**

Attivare percorsi formativi rivolti alla educazione alimentare, all'educazione motoria, nonché una intensa campagna di informazione sui rischi dell'uso di droghe alcol e ludopatia.

Promuovere nelle scuole la cultura delle **parl opportunità**, del rispetto e della legalità.

Intendiamo ridare centralità e slancio alla cultura mediante una programmazione che nasca dal confronto di idee, da suggerimenti e stimoli diversi, quali possono derivare dal contributo dell'Amministrazione e delle Associazioni e ciò in particolare attraverso la concertazione dell'attività culturale da svolgere coinvolgendo scuole, gruppi, circoli e associazioni cittadine di cui vanno recepiti gli intenti e promossi gli obiettivi.

L'ammmodernamento della qualità dei servizi offerti della **biblioteca comunale** attraverso l'acquisto di strumenti multimediali, **l'ampliamento della rete Wi-fi gratuita** nelle aree di proprietà comunale, la realizzazione, in collaborazione con la Regione e la Provincia, di una rete di cartelli segnaletici e di tabelle con informazioni relative ai luoghi, agli edifici e agli avvenimenti di rilevanza artistica, storico-culturale e paesaggistica di Calabritto e Quaglietta costituiranno altre importanti tappe.

Altro obiettivo è promuovere fortemente su tutto il territorio il nostro **Istituto Agrario**, per far sì che possa divenire punto di riferimento territoriale, considerando le potenzialità che può offrire siano enormi per il rilancio del territorio, auspichiamo iscrizioni da tutta la Valle del Sele e dell'Alta Irpinia.

L'Istituto inizialmente è ubicato presso un'ala della scuola dell'infanzia, successivamente - una volta sistemata l'ex scuola elementare nella quale saranno trasferite la scuola primaria e secondaria di primo grado - l'Agrario traslocherà nell'attuale istituto scolastico di via San Vito. L'intera struttura ospiterà le attività della nuova scuola superiore, con annesso aree verdi.

Fisseremo nuovi incontri con i sindaci e le istituzioni scolastiche della zona per illustrare il progetto attraverso Open-Day orientativi e promuovere le iscrizioni purtroppo rallentate a causa della pandemia da Covid-19.

Altro forte interesse è l'apertura di una sede di una **Università telematica**, una grande occasione per migliorare la formazione personale e che avrà senz'altro ricadute positive sulla nostra comunità nonché su tutto il territorio limitrofo.

POLITICHE SOCIALI E DI SALUTE PUBBLICA

Compito di un'Amministrazione Comunale è mostrarsi sensibile alle necessità della propria comunità fornendo servizi sociali efficienti ed attenti per tutte le categorie sociali, in particolare quelle svantaggiate.

Nel campo dei servizi sociosanitari, si intende rafforzare quattro differenti direttrici:

- ✓ **Disparità:** rafforzeremo le collaborazioni con gli Enti locali al fine di **arginare le disparità** e i **disagi sociali** attraverso il monitoraggio ed il mantenimento dei servizi integrativi, mediati dalle verifiche da parte degli assistenti sociali in merito allo stato di bisogno.
- ✓ **Terza età:** gli anziani sono una risorsa della nostra comunità e riteniamo doveroso sostenerli non solo nelle situazioni di disagio ma anche a beneficio della promozione del loro benessere e della loro longevità.

Occorre garantire una fattiva collaborazione e sostegno alle Associazioni di volontariato locali e abbiamo interesse alla costituzione di un'organizzazione per promuovere iniziative come l'assistenza domiciliare, i servizi di trasporto in funzione di visite e/o controlli presso strutture sanitarie, iniziative di incontro e di socializzazione con l'obiettivo di alleviare la solitudine in cui alcune persone potrebbero trovarsi e sollevando nel contempo la famiglia nel lavoro di cura.

Occorre riqualificare gli spazi urbani e gli accessi al paese, con un occhio di riguardo alla centrale "Piazza", salotto preferito di numerosi anziani (e non solo) che quotidianamente vi si ritrovano per trascorrere un po' del loro tempo.

- ✓ **Salute:** occorre attuare misure utili a prevenire la comparsa, la diffusione e la progressione delle malattie favorendo gli screening, sensibilizzando la cittadinanza con progetti di educazione alla salute e campagne di sensibilizzazione/informazione alla popolazione.
- ✓ **Diversamente abili:** la diversità è una risorsa da valorizzare, non un problema da risolvere. La politica principale è il sostegno alle attività di integrazione ed educazione alle varie forme di diversità. Garantire la politica di inclusione raccordando istituzioni, parrocchia e associazioni di volontariato al fine di poter garantire l'efficace e l'efficienza dei servizi necessari.

L'invecchiamento progressivo della popolazione obbliga a un ripensamento e ad una conseguente riprogettazione dei *setting* di cura e dei modelli organizzativo/assistenziali, per giungere ad una integrazione tra ospedale-territorio. Su questa direttiva miriamo al potenziamento dell'offerta sanitaria territoriale attraverso la creazione di un **Presidio Ospedaliero di Comunità**, con una funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e l'ospedalizzazione, al fine di sgravare l'ospedale da prestazioni di bassa complessità che non necessitano di un elevato carico assistenziale e ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso. Riteniamo che come amministratori comunali sia doveroso impegnarci e attivarci fortemente per cogliere tutte le occasioni utili a migliorare la vita complessiva di una comunità.

POLITICHE GIOVANILI

Ci si pone l'obiettivo, con l'incoraggiamento dei giovani, di cambiare direzione alla politica locale.

Intendiamo continuare a promuovere e incentivare il supporto al **Forum dei Giovani**, divenuto da anni un forte strumento di dialogo e relazione istituzionale con l'Ente Comunale, al fine di stimolare i giovani alla vita alla partecipazione democratica alla vita pubblica, contribuendo alla formazione di un sano e robusto tessuto sociale giovanile cittadino.

Con l'obiettivo di fornire ai giovani un luogo in cui possano esprimersi liberamente su argomenti e proporre tematiche di interesse, ivi compreso a proposito di proposte e di politiche dei Comuni e delle Provincie.

Riqualificare gli spazi già esistenti come il **Centro Sociale** che può essere un punto di ritrovo e di aggregazione per i giovani.

Altro settore di servizio pubblico e di notevole rilevanza, punto di riferimento importante nella vita di una comunità per la crescita sociale della nostra comunità è quello dello Sport e del tempo libero, che vede impegnati in prima persona soprattutto i giovani. Pertanto ci impegniamo costantemente a migliorare la manutenzione degli impianti comunali già presenti e la loro fruibilità. Sempre in tema di impianti, è in programma la realizzazione di nuovi campi da tennis e da pallavolo.

POLITICHE EUROPEE

Attraverso l'istituzione del settore politiche europee ci si pone **PER LA PRIMA VOLTA** l'obiettivo di fornire alla cittadinanza la vicinanza con "**l'Europa in Comune**", che sia un vero e proprio incubatore per Cittadini, Imprese, Istituzioni ed Enti.

- ✓ Dove il **Cittadino** possa fisicamente confrontarsi con le opportunità che l'Europa mette a disposizione, sia nell'inserimento lavorativo sia sull'inclusione sociale.
- ✓ Dove le **Imprese** possano accedere alle agevolazioni e alle consulenze necessarie per rendere competitiva la propria azienda.
- ✓ Dove le **Istituzioni** possano accedere ai fondi strutturali necessari per fare opere utili alla collettività e dare maggiori servizi ai propri cittadini.
- ✓ Dove gli **Enti** pubblici e privati possano respirare area di cooperazione e costruire progetti transnazionali.

Sarà garantito un servizio di informazione e orientamento ai cittadini sulle iniziative promosse dall'Unione Europea in tutti i settori di competenza della UE, di informazione sui programmi nazionali e regionali, consulenza e supporto nella progettazione europea, nazionale e regionale, attivazione di reti informative riconosciute a livello europeo.

Promuovere iniziative in ambito europeo ed accedere a finanziamenti comunitari al fine di avvicinare i cittadini alle Istituzioni Europee, ma anche renderli più consapevoli della cittadinanza attiva europea e consentire una maggiore crescita inclusiva, sostenibile ed intelligente.

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Documento Unico di Programmazione per gli anni 2023-2024-2025 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e di disporre la presentazione al Consiglio Comunale nei modi e termini previsti dal vigente regolamento comunale di contabilità.

Con successiva unanime favorevole votazione, stante l'urgenza, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto
IL SINDACO
F.to (Gelsomino Centanni)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Aniello D'Angelo

AUTENTICA DI COPIA

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente copia è conforme all'originale agli atti di questo Comune.

Calabritto il, 06/07/23 Il Segretario Comunale Dott. Aniello D'Angelo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (1° c., art. 124 T.U. E.E.L.L. approvato con D.Lgs.18.08.2000, n.267)

N. 360 Rap. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Responsabile del Servizio di gestione dell'Albo Pretorio, che copia del presente verbale, conforme all'originale, è stata pubblicata oggi all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Calabritto il, 13/07/2023 Il Responsabile del Servizio (Lucio Viscido)

**TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art.125 del T.U. E.E.L.L. approvato con D.Lgs.18.08.2000, n.267)**

Si dà atto che la presente deliberazione viene inclusa, ai sensi del 36° comma, art. 17, L. 15.05.97, n. 27, nell'elenco trasmesso - oggi - giorno di pubblicazione, ai Capigruppo consiliari.

Calabritto il, _____ Il Responsabile del Servizio (Lucio Viscido)

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(4° c., art. 134 T.U. E.E.L.L. approvato con D.Lgs.18.08.2000, n.267)**

Si certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata, su conforme certificazione del Responsabile del settore delle pubblicazioni, nella forme di legge, all'Albo pretorio del Comune, e pertanto la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 4° c., art. 134 T.U. E.E.L.L. approvato con D.Lgs.18.08.2000, n.267

Calabritto il, _____ Il Responsabile del Servizio Lucio Viscido